Anno XI. TORINO, Venerdì 25 Maggio 1877 Num. 143.

GAZZETTA PIEMONTESE

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Anno	Sem.	Trim.
Per Torino e tutto il Regno d'Italia franco per Posta	L. 32 —	16 —	8 50
Torino (all'Ufficio di distribuzione)	» 18 —	9 —	4 50
Francia, Svizzera, Gran Bretagna, Spagna, Portogallo, Germania, Russia, Belgio, Danimarca, Turchia, Grecia, Romania, Egitto, Tunisi e Barberia	Anno L. 37	Sem. 20	Trim. 10.
Stati Uniti	» 48	» 26	» 13.
Repubblica Argentina e Uruguai	» 54	» 27	» 13.

Le Associazioni si ricevono alla Tipografia ROUX E FAVALE, Piazza Solferino.
Provincie con mandati postali affrancati.
Fuori Stato alle Direzioni postali.
Il prezzo delle Associazioni ed Inserzioni deve essere anticipato.

Le Associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese.
Inserzioni 25 Cent. per linea o spazio di linea.
(*La Direzione non restituisce i manoscritti che riceve, ti abbruci*).
Si pubblica tutti i giorni compresa la Domenica.
Un num. sup. cent. 5. — Un num. arretr. cent. 25.

TORINO, 25 MAGGIO 1877.

La situazione del Tesoro.

Nel mese di aprile 1877, le riscossioni fatte dalla Tesoreria del Regno ascesero a lire 149,488,774 99. Quelle del corrispondente mese del 1876 ascesero a L. 150,178,951 27.

D'onde la differenza in meno pel 1877 di L. 689,476 28, prodotta esclusivamente dalla rilevante diminuzione verificatasi nel lotto da attribuirsi in parte alla circostanza di esservi stata un'estrazione in meno nell'aprile 1877, ed in parte da regolarizzazioni di vincite rimaste in arretrato. Infatti negli altri cespiti si osserva un miglioramento, e specialmente nell'imposta sugli affari che è assai notevole, e cioè di L. 1,245,434 09.

I pagamenti fatti nell'aprile 1877 per conto dei vari Ministeri ascesero a L. 102,047,020 81

nel corrispondente mese del 1876 erano stati di » 95,014,466 86

Si sarebbero quindi pagate in più L. 7,032,530 95

A formare tale maggiore spesa vi concorsero principalmente i Ministeri delle finanze e dell'interno.

Confrontate le riscossioni ai pagamenti si ha una differenza in più a favore delle prime di L. 47,441,764 18.

Gl'incassi dei primi quattro mesi si riassumono nel prossimo prospetto:

	1877	1876
Imposta fondiaria		
eserc. corr. L.	59,659,443 51	L. 59,797,592 74
Id. arretrati »	631,924 63	» 607,605 54
Ricchezza mob.		
eserc. corr. »	40,088,684 19	» 40,730,058 90
Id. arretrati »	331,726 03	» 510,501 00
Macinazione »	26,367,044 81	» 25,706,120 30
Imp. sugli affari »	45,526,812 23	» 41,080,031 42
Tasse m. ferr. »	3,098,050 52	» 3,719,322 73
Tasse fabbricati »	1,070,892 61	» 1,001,164 29
Dazi di confine »	33,329,708 15	» 34,150,289 75
Dazi di cons. »	23,360,378 75	» 23,827,287 78
Privative »	40,816,111 71	» 40,315,102 63
Lotto »	19,846,454 10	» 22,316,618 70
Servizi pubblici »	31,803,344 21	» 15,708,234 06
Demanio »	25,970,836 95	» 23,056,495 79
Entrate varie »	1,703,204 42	» 1,534,367 45
Rimborsi »	46,921,869 64	» 47,178,597 23
Entrate straor. »	20,884,259 66	» 16,618,017 68
Asse eccles. »	11,513,484 70	» 12,817,102 70
Totale L.	443,124,647 34	» 411,296,069 25

Si ha quindi nel 1877 una maggiore entrata di L. 31,828,838 09 in confronto dei risultati del 1876.

La situazione del Tesoro a tutto aprile 1877 si riassume come segue:

Attivo

Fondo di Cassa fine 1876	L.	134,570,043 53
Crediti Tesoreria id.	»	140,502,251 40
Riscontro al 30 aprile 1877	»	443,124,647 34
Debiti di Tesoreria id.	»	374,844,749 50
Totale L.		1,093,041,691 77

Passivo

Debiti Tesoreria fine 1876	L.	440,609,041 27
Pagamenti al 30 aprile 1877	»	342,560,560 08
Discarico di Tesorieri	»	692 76
Fondo Cassa fine marzo 1877	»	153,861,599 07
Crediti Tesoreria id.	»	135,019,558 59
Totale L.		1,093,041,891 77

CONCORSO
nel Commissariato Militare Marittimo.

È aperto un esame di concorso per la nomina di N. 11 sottotenenti commissarii nel Corpo di Commissariato militare marittimo, con l'annuo stipendio di L. 1800. Tale esame avrà luogo nella sede del secondo Dipartimento marittimo (Napoli) e principierà il 1° luglio p. v.

A tale esame saranno ammessi i sotto-ufficiali dei Corpi della R. Marina ed i giovani borghesi che faranno pervenire apposita domanda scritta su carta da bollo da lire una non più tardi del 15 giugno p. v., al Ministero della marina (Segretariato generale, 1ª Divisione) e che comproveranno con appositi documenti di corrispondere alle seguenti condizioni, cioè:

Per i borghesi.

a) Essere cittadino italiano;

b) Avere età non minore di anni 20, nè maggiore di 28;

c) Presentare attestati di buona condotta;

d) Avere compiuti gli studi secondari in un liceo od in un istituto tecnico ed avere conseguito il relativo attestato di licenza;

e) Essere celibi, o, se ammogliati, soddisfare alle condizioni imposte dai regolamenti in vigore pei matrimoni degli ufficiali;

f) Avere l'attitudine fisica al servizio militare marittimo.

Per i sott'ufficiali dei Corpi della R. Marina.

g) Essere di condotta esemplare;

h) Non oltrepassare il 28° anno di età;

i) Contare quattro anni di servizio col grado di sott'ufficiale;

k) Essere celibe, o, in caso contrario, soddisfare agli obblighi indicati alla lettera *e*).

L'esame consterà di prove *scritte* ed *orali* e verterà sulle seguenti materie:

Lingua e letteratura italiana;

Lingua francese, o inglese, o tedesca;

Principii generali di diritto costituzionale e internazionale;

Codice di commercio per la parte relativa alle lettere di cambio ed al commercio marittimo;

Nozioni generali della storia antica e storia moderna universale;

Geografia fisica e politica;

Aritmetica teorico-pratica e geometria piana e solida;

Scrittura a partita doppia.

A parità di merito sarà titolo di preferenza il possesso di un diploma di laurea ottenuto in una Facoltà qualsiasi presso una Università dello Stato. Non sarà ammesso agli esami chi non abbia una calligrafia almeno mediocre.

I programmi dettagliati del detto esame si possono avere rivolgendone richiesta ai Comandanti in capo dei Dipartimenti marittimi.

La nomina a sottotenente commissario di tutti quei candidati per i quali non si abbia garanzia di esperimentata attitudine alla vita di mare, non sarà definitiva se non dopo tre mesi di prova favorevole a bordo delle navi dello Stato.

Ai candidati che avranno riportato la nomina verranno rimborsate quelle spese, propriamente dette il viaggio, che eventualmente avessero potuto incontrare, considerandoli come sottotenenti commissari.

Roma, 10 maggio 1877.

Per il Ministro
Firmato: T. BUCCHIA.

VOCI DI ELETTORI.

Ci scrivono:

« Io non è solo al deputato del mio collegio che moverò sollecitazione perchè voti contro la nuova tassa che ci si vuole imporre, ma a tutti i deputati, e massime a quelli che sono stati nominati dopo e per aver fatto adesione al famoso programma di Stradella.

« Quel programma è oramai così apertamente violato dal Ministero che lo ha fatto, da legittimare i deputati, i quali lo adottarono, a voltarsi contro al Ministero medesimo.

« Qual famoso programma che aveva per cardine principale il non aumento d'imposta esistente, e la nessuna presentazione di nuove, diventa una *mistificazione* per il paese colla proposta del nuovo balzello che va a colpire direttamente le classi meno agiate in alcuni elementi diventati indispensabili pel loro mantenimento, quantunque con troppo spirito l'onorevole Depretis si sforzi a crearsi che lo zucchero ed il caffè siano l'uno il sale e l'altro l'ambrosia dei ricchi. Ed è in faccia a questo abbandono, da parte del Ministero, del programma che lo portò al potere, che gli onorevoli deputati devono a loro volta osteggiare una simile legge. Io non credo che per sostenere un partito si debba, anche non volendolo, approvare un nuovo peso pei poveri contribuenti; non lo credo, perchè allora in me parlerebbe ogni prestigio il sentimento della coscienza e della fede che ogni onorevole ha professato ai suoi elettori, e gli è perciò che trovo cosa onesta che ogni deputato, il quale fu portato alla Camera da un voto di fiducia alla sinistra, ora si opponga a questa tassa quantunque dal Ministero siniatro proposta. Che se questa opposizione produrrà una crisi ministeriale, io non mi sgomento, perchè in quel partito liberale forte di ben 400 deputati facile sarà lo scegliere elementi nuovi per costituire un Gabinetto, il quale correggendo gli errori del primo, e conoscendone i difetti per la prova che ha fatto, potrà veramente seguire le aspirazioni del paese e toglierlo da quei pericoli che gravemente lo minacciano. »

(Segue la firma).

L'istruzione italiana all'Esposizione di Parigi.

Il Ministro della pubblica istruzione ha affidato ad una Commissione l'incarico di studiare e riferire intorno al modo con cui l'Italia possa più degnamente far conoscere nella prossima Esposizione di Parigi le vere condizioni in cui si trovano gli istituti d'istruzione primaria e secondaria.

Notizie militari.

I generali Longo, Brignone e Bruzzo, mandati ad ispezionare le fortezze alpine, partirono ieri da Cuneo per Tenda affine di ispezionare i lavori del forte di sbarramento che si sta colà costruendo.

Notizie ferroviarie.

Leggiamo nel *Monitore delle strade ferrate*:

« Il 22, nella gran sala del palazzo già Litta in Milano, ora sede della Direzione generale delle ferrovie dell'Alta Italia, ebbe luogo la prima seduta dei rappresentanti delle ferrovie dell'Austria-Ungheria e della Russia, e delle tre principali Società italiane.

« Gl'intervenuti erano circa 40, tra cui alcuni direttori ed amministratori. Il direttore generale dell'esercizio, comm. Massa, aperse la seduta, dando il benvenuto ai rappresentanti esteri ed inaugurando le conferenze ferroviarie, già preannunciate, le quali hanno una speciale importanza, essendo la prima volta che in Italia vien trattato, col concorso di tante ragguardevoli persone, un argomento di così alto interesse, com'è quello di organizzare il traffico diretto per tutta l'estesa di non gran parte d'Europa, cioè dalla Russia all'Adriatico ed al Mediterraneo attraverso l'Austria-Ungheria.

« In seguito ad invito fatto dal Ministero dei lavori pubblici alle Società ferroviarie del Regno di concorrere all'Esposizione di Parigi del 1878, per ciò che riguarda la costruzione e l'esercizio delle strade ferrate, sappiamo che le Società stesse hanno disposto perchè siano raccolti i dati statistici, tecnici ed amministrativi, e preparati disegni, modelli e notizie particolari su importanti opere d'arte, manufatti, apparati, tipi di materiale, ecc., che si ravviseranno più opportuni a dare una esatta idea dello stato dell'industria ferroviaria presso di noi.

« Possiamo aggiungere che per parte delle Amministrazioni ferroviarie nulla verrà trascurato per essere degnamente rappresentate in quella solenne circostanza e contribuire così, nei limiti delle loro forze, al maggior decoro del paese nostro.

« Ci primi del corrente mese, presso le Stazioni e gli Uffici della Società dell'Alta Italia, venne attivato un nuovo corso pratico d'istruzione sul servizio ferroviario da parecchi ufficiali del R. esercito, stati all'uopo comandati dal Ministero della guerra.

« Tale corso viene eseguito colle stesse norme adottate negli anni scorsi, ed i risultati non potranno che essere, come al solito, pienamente soddisfacenti.

« Da un prospetto, gentilmente comunicatoci, relativo agli attentati commessi contro la sicurezza dell'esercizio sulle ferrovie dell'Alta Italia, durante il primo trimestre del corrente anno, rileviamo che il numero dei detti attentati ascese a 16; di cui 13 consistenti in sassi lanciati contro i convogli, con rottura di alcuni vetri e qualche leggera ferita al personale di servizio; ed 1 in una fucilata presso Genova P. B., fortunatamente senza conseguenze.

« Si notano pure altri due attentati con ingombri posti sulle rotaie presso Poggio Renatico e Vigevano; ed un ultimo col giro di un disco presso Abano, in modo da segnare la fermata poco prima del passaggio di un treno.

« È una statistica sempre deplorevole, e che vorremmo veder cessare pel decoro del paese. »

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI TORINO.

Concorso agrario regionale ed Esposizione orticola didattica-industriale-artistica, da tenersi in Pavia nel prossimo mese di settembre.

La Camera di commercio ed arti di Torino, nell'unire le sue istanze a quelle dei comitati esecutivi accolti produttori, agricolteri, industriali ed artisti, residenti nelle provincie di Torino e Novara, prendano parte attiva al Concorso agrario ed all'Esposizione orticola didattica-industriale-artistica, che a tenore dei pubblicati programmi saranno tenuti in Pavia nel prossimo mese di settembre, rammenta:

1° Che il tempo utile per la presentazione delle domande d'ammessione scade:

Se per l'Esposizione, il giorno 30 dell'entrante mese di giugno, ad eccezione di quelle riguardanti il premio speciale Arnoldi e le opere scientifiche e letterarie, le quali domande in un colle opere stesse devono essere presentate non più tardi del giorno 31 corrente mese;

Se per il Concorso agrario, col 31 luglio prossimo, ad eccezione delle domande relative al concorso dei poderi, le quali devono essere presentate pel 31 corrente mese;

2° Che la distribuzione dei moduli di domanda, delle istruzioni regolamentari e degli altri stampati ivi accennati, sarà fatta ai richiedenti in tutti i giorni non festivi dalle ore 9 di mattina alle 5 di sera, nel suo ufficio di segreteria tenuto in via Ospedale numero 28;

3° Che la Camera si presterà sollecitamente a dar corso alle ricevute domande ed a somministrare tutte quelle maggiori spiegazioni di cui venisse richiesta.

Torino, il 15 maggio 1877.

Il Presidente TRUCCHETTO.

CITTA' DI TORINO.

Deliberazioni della Giunta municipale in adunanza 23 maggio 1877.

1. Trattò la questione del tempio israelitico, stata risollevata da petizione di oltre ottomila firme chiedenti la conservazione ed il compimento del tempio per parte del Municipio mediante acquisto al prezzo di L. 150,000, accettato dall'Università israelitica; ed in proposito conchiuse con voto favorevole in tal senso, da rassegnarsi alla decisione del Consiglio comunale;

2. Concedette i soliti premi per la prossima Mostra dei fiori e delegò a far parte del Giurì i consiglieri comunali: Di Sambuy, Di Trinità ed Arconati-Masino;

3. Concedette un sussidio di lire 500 alla Tombola di beneficenza da tenersi a favore del futuro istituto dei ciechi e delle scuole dei rachitici durante la fiera enologica;

4. Nominò il Commissario per l'asta pubblica delle derrate alimentari nella persona del sig. Benedetto Agostino;

5. Adottò le basi per la vendita all'asta pubblica dei molini di Dora e del Magazzino delle Fontane, onde siano convertiti in un borgo industriale, mandandole rassegnare all'approvazione del Consiglio comunale;

6. Diede la prima approvazione e mandò pubblicare tre progetti di piano d'ingrandimento:

1° Per i terreni a giorno dal prolungamento del Corso San Massimo fino al Martinetto;

2° Per quelli a giorno della via S. Donato e strada del Martinetto fino alla stradale di Rivoli;

3° Per i terreni posti tra la ferrovia dell'Alta Italia, la nuova Piazza d'Armi, il Corso Vinzaglio ed il Corso Sant'Avventore.

7. Adottò varie proposte di miglioramento della pubblica illuminazione, specialmente per lo scalo di Porta Nuova e per la Piazza Solferino attorno al monumento Duca di Genova.

8. Approvò in via d'urgenza il progetto e la spesa dei palchi per la solenne inaugurazione del monumento al Duca di Genova.

9. Sovra istanza di abitanti del quartiere compreso fra i Corsi del Re e del Valentino onde vi sia assicurato il regolare sfogo delle acque piovane, adottò in massima analogo

---

(88)

APPENDICE

GLI UCCELLI DI PREDA

LIBRO SESTO

L'EREDE DEGLI HAYGARTH.

II.

Seguito del giornale di Valentino.

(Continuazione).

« — Non credo che il signor Sheldon abbia mai conosciuto il sig. Crewter.

« Dopo ciò, il commesso ha consentito di portare il mio messaggio nelle oscure regioni situate alle spalle del magazzino. Ho pensato che il biglietto di Sheldon non fosse la migliore commendatizia del mondo.

« Il commesso è tornato, precedendo un uomo dalla persona alta, dalla barba bianca, con una faccia franca e un par d'occhi grigi e penetranti. Un bel modello di vecchio ottuagenario.

« Mi ha chiesto che cosa volessi con un fare così sospettoso che ho dovuto dichiarare senza troppe circonlocuzioni il motivo della mia visita. Essendo ora a molta distanza dal reverendo « ab intestato », il segreto non era più così necessario. Ho detto al mio ottuagenario che ero dietro ad una ricerca giuridica relativa ad un antico abitante della via, e che mi era fatto lecito di rivolgermi a lui nella speranza di averne qualche informazione.

« Mi ha guardato fino mentre parlavo, quasi pensasse che venivo a chiedergli del danaro. Ma quando s'è persuaso che si trattava di semplici informazioni, i suoi occhi grigi si sono un po' raddolciti ed egli mi ha invitato a seguirlo.

« Il salettino non era meno buio della bottega. I mobili parevano essere usciti da una fabbrica contemporanea dei Meynell, e la luce del gas era un vero anacronismo. Dopo alcune osservazioni preliminari, poco incoraggiato dai modi riservati del signor Crewter, gli ho domandato se avesse mai conosciuto il nome di Meynell.

« — Sì, — ha risposto, — c'era un Meynell che abitava in questa via, quando io era giovane... Cristiano Meynell, fabbricante di tappeti. La casa di commercio esiste ancora, ed è una casa antica, perchè già contava parecchi anni a tempo di Meynell. Ma Meynell morì prima del mio matrimonio, ed oggi il suo nome è quasi dimenticato.

« — Non avea figli? — ho domandato.

« — Sicuro che ne aveva; aveva un figlio, Samuele, che è stato mio compagno di scuola. Ma non gli andavano a genio gli affari, e, morto il padre, lasciò andar le cose a precipizio. Era una specie di scapestrato. È morto due o tre anni dopo del padre.

« — È morto celibe?

« — Sì. S'era parlato di un matrimonio con una signorina Doberly, figlia di un fabbricante di mobili; ma Samuele era troppo stravagante pei Doberly, che erano della gente a modo. Partì per l'estero, dove pigliò non so che febbre che lo spedì all'altro mondo.

« — Era figlio unico?

« — No; c'erano anche due figlie. La seconda s'è maritata; la prima venne a star con lei, e poi morì senza trovar marito.

« — Sapete chi abbia sposato la seconda?

« — No; non si maritò a Londra. Era andata nell'interno del paese a far visita a certi suoi amici. S'è maritata e stabilita laggiù... non so più dove... nè ho mai sentito dire che fosse tornata a Londra.

La fabbrica di tappeti fu venduta subito dopo la morte di Samuele Meynell. I compratori hanno conservato la ditta per circa venti anni: « Taylor, successore di Meynell, casa fondata nel 1693. » Il nome di Meynell venne soppresso in seguito. I nomi antichi vanno in dimenticanza, come ben capite, ed allora è inutile di conservarli.

« Sì, i nomi antichi si dimenticano, il ricordo dei morti si cancella. Il romanzo di Matteo pareva essere arrivato ad una conclusione senza uscita, con questa storia della fabbrica di tappeti.

« — Nè vi riesce ricordarvi in qual parte dell'Inghilterra fosse andata a vivere la figlia di Cristiano?

« — No, non ci ho badato gran fatto. Non credo di averle parlato tre volte in vita mia a quella ragazza, sebbene dimorasse nella medesima via, e suo fratello ed io ci vedessimo spesso in un'osteria dove, a quell'epoca, si parlava molto dell'imperatore Napoleone e della guerra.

« — Non potreste dirmi più o meno in che anno s'è maritata?

« — Precisamente no. Dovette essere dopo il mio matrimonio, perchè mi rammento che mia moglie ed io stavamo seduti vicino alla finestra una sera di domenica, quando vedemmo la sorella di Samuele Meynell che andava alla chiesa. Me la ricordo come se fosse ieri. Portava una veste bianca e una vita di seta verde... sì... e la mia prima moglie l'ho sposata nel 1814; ma in quanto all'epoca precisa in cui la signorina Meynell ha lasciato Aldergate street, non ve la so dire.

« Queste reminiscenze del passato, quantunque poco importanti, parvero esercitare un'influenza emoliente sull'animo del vecchio, gli occhi del quale divennero meno sospettosi mentre egli stesso si mostrava disposto ad aiutarmi per quanto poteva nelle mie ricerche.

« — Non si chiamava William il padre di Cristiano Meynell? — ho domandato dopo aver preso qualche appunto sul taccuino.

« — In quanto a questo, non lo so. Se Cristiano Meynell vivesse ancora, non avrebbe che dieci anni più di me; ma io non era che un ragazzetto quando gli è morto il padre. Ci debbono essere nel suo antico magazzino dei vecchi registri sui quali si deve trovare scritto il suo nome, se non gli hanno distrutti.

« Ho pensato di recarmi al magazzino di tappeti, senza troppo sperare di trovarvi i registri di un secolo fa. Intanto ho mosso un'altra domanda.

(Continua)

progetto studiato dall'Ufficio d'arte, mandandolo rassegnare al Consiglio con voto che sia preso in esame all'epoca della compilazione del bilancio 1878.

10. In seguito a ripetuta desersione dall'asta pel servizio del pubblico inalfiamento, provvide in via temporaria alla esecuzione del servizio stesso con appalto a partito privato.

11. In conseguenza della desersione dell'asta per l'appalto dei serramenti in legno per il nuovo palazzo della *Curia Maxima* e non essendo riescita la licitazione in seguito tenutasi, deliberò affidare l'impresa a trattativa privata.

Acqua nella Galleria del Fréjus.

Il Governo francese ha dato il suo assenso ad un progetto redatto dalla Società delle ferrovie dell'Alta Italia per una corrente, utilizzabile anche per condotto d'acqua, da collocarsi entro la galleria del Fréjus e acconsente a sopportare la metà della relativa spesa, ritenendo giustificata una tale opera che, mentre sarà di vantaggio ai viaggiatori in caso di sinistri col procurar loro una guida sicura, serve a provvedere acqua fresca al personale di servizio in luogo di quella che ora gli si porta con appositi treni, che saranno in tal modo risparmiati.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 22 maggio reca:

1. **Nomine** e promozioni nell'Ordine della Corona d'Italia.

2. **Un regio decreto** (n. 3810), del 2 aprile, che modifica l'attuale divisa degli allievi guardie di pubblica sicurezza.

3. **Un regio decreto** (n. 3821), del 29 aprile, che autorizza la iscrizione nel Gran Libro del Debito pubblico dell'annua rendita di L. 251,685 da intestarsi al Consorzio degl'Istituti d'emissione e da depositarsi nella Cassa dei depositi e prestiti a termini dell'art. 3, ultimo capoverso, della legge 30 aprile 1874.

4. **Disposizioni** nel personale dell'esercito.

Osservazioni Meteorologiche

fatte all'Osservatorio astronomico di Torino.

21 Maggio 1877.

Ore	Altezza barom. (a 0° ridotta)	Termom. centigr. all'Ovest in gr.	Termom. centigr. al Nord in gr.	Tensione del vapore in mill.	Umidità relativa	Direzione e velocità del vento in chil.	Vento	Stato atmosferico
6 a.	36.0	+ 13,0	8,1	60	14 29	S O d.		S. p. n.
9 a.	0.0	+ 17 8	9,5	62	14 29	N O d.		S. p. n.
11 30	36.6	+ 18,1	8,1	53	14 35	N N O d.		Coperto
3 p.	35,8	+ 14,0	9,1	78	14 34	S d.		Pioggia
6 p.	35.9	+ 13,5	9,6	81	14 31	N E d.		Coperto
9 p.	30,3	+ 12,6	9,5	85	14 31	N E d.		Ser. n

Temperatura estrema al Nord { minima + 11,3 / massima + 19,7

Acqua caduta mill. 13,7

Minima della notte del 25 + 10,4.

Bollettino Astronomico.

(Tempo medio di Roma) — 26 maggio 1877.

Nascere del **SOLE**, 4 41 — Passaggio al meridiano, 0 16 — Tramonto, 7 51.

Nascere della **LUNA**, 7 48 sera. — Passaggio al meridiano, — Tramonto, 3 34 matt.

Età della Luna 14ª.

BOLLETTINO METEOROLOGICO.

Compreso dall'ufficio meteorologico di Torino nella sera del 23 maggio 1877 (ore 7 pom.).

Barometro stazionario o leggermente abbassato. Maestrale forte Po Primaro, fresco Rimini. Greco e Mezzogiorno pure freschi capo Passaro e Messina. Cielo coperto Portotorres, piovoso Palmaria, generalmente sereno tutto resto Italia. Nel pomeriggio di ieri burrasca e vento forte da scirocco-levante a Moncalieri. Probabilità di tempo abbastanza calmo ma piuttosto variabile.

Temperature estreme in alcune città d'Italia del 21 maggio.

	Max.	Min.		Max.	Min.
Venezia	20. 2	12. 2	Torino	23. 4	10. 3
Firenze	20. 3	13. 8	Bologna	23. 6	9. 9
Roma	20. 9	10. 5	Milano	24. 5	12 1
Genova	22. 8	14. 2			

DAL TEATRO DELLA GUERRA

VII.

Bukarest, 18 *maggio* 1877.

Nella mia di ieri l'altro vi annunziavo una gita ad Olteniza per ieri; ma potrei dire: uomo propone e pioggia dispone. L'acqua è venuta giù con tale insistenza e così abbondante da farmi smettere di fare un viaggio di sei ore in vettura; invece presi ieri al giorno la ferrovia e feci una escursione a Plojesti, sede del quartier generale russo. Tanto da Bukarest a Plojesti son due ore: con colleghi le si passan presto.

Il quartier generale è nella villa *Cantilli* in sul principio della città e ad un quarto d'ora dalla stazione. Vi è issata la bandiera russa ed alcune *sotnie* di cosacchi lo guardano, col loro accampamento nella corte del palazzo. Oltre questi cosacchi, a Plojesti non vi sono altre truppe regolari già organizzate, invece v'è la divisione bulgara in istato di gestazione prolungata. I divisionari ascendono al numero di 2000, ma credo non ingannarmi ritenendo che di essi solo un 800 appartengono alla Bulgaria, i restanti sono slavi austriaci, boemi, czechi, croati, poi dei bosniaci ed anche dei serbi: infine tutta quell'accozzaglia di volontari, i quali l'anno scorso servirono durante la guerra di Serbia, senza dare bella prova del loro valore e del loro patriottismo.

Veder Plojesti e convincermi che avrei reso un gran cattivo servigio ai vostri lettori se mi ci stabilissi da ora, fu tutt'uno. Infatti come essere informato e di che essere informato? Dei piani strategici stabiliti o da stabilirsi per la guerra? Ma certo gli ufficiali di stato maggiore non vengono a dirli a noi corrispondenti. Sapremmo solo ciò che essi ci vorrebbero far sapere ed in cambio perderemmo la libertà di scrivere quel che ci pare e piace, giacchè le lettere prima di essere spedite passano alla censura.

Finchè l'esercito russo non avrà passato il Danubio, a noi corrispondenti non conviene essere al quartier generale; tanto con i documenti in regola e con il permesso rilasciato dal Ministero degli affari esteri rumeno di poterci recare nei luoghi occupati dalle truppe rumene e seguitarne i movimenti, se ci piace, possiamo viaggiare tutta la Valacchia senza tema d'incorrere in certi piccoli guai. Anzi andando di qua e di là diamo ai lettori un'idea del paese in cui si passano gli avvenimenti e nello stesso tempo ci accertiamo della veridicità di essi.

Per esempio, or ora arriva da Olteniza il mio collega del *Gaulois* signor Poirier; egli mi assicura che tutte le *grandi battaglie*, di cui eran pieni i giornali rumeni di ieri l'altro, sono state la scambio di una sinfuriatina di cannonate fra i *monitors* turchi e le batterie rumene; scambio che ha fatto molto rumore, ma nessun effetto. Il tanto magnificato incendio di Turtukai si ridusse a Olteniza è stato una casa bruciata.

Tutto ciò quasi quasi mi farebbe cessare i giornali italiani che pubblicano tanti telegrammi privati provenienti da Vienna e da Trieste, nei quali la menzogna sta alla verità come dieci a uno. Del resto se ciò non fosse ne mancherebbe una seria fonte di riso, e ridiamo tanto poco qui che sarebbe una barbarie vera il privarcene.

A proposito di barbarie, i Bachi-bouzouks ne hanno commessa una giorni sono, proprio della loro abitudine. Una banda di questi feroci musulmani ritornò al villaggio di Bechotu; per la via s'incontrò con una pattuglia di soldati rumeni e ne fece prigionieri quattro, i quali vennero bruciati vivi e lasciati sul territorio valacco carbonizzati fino all'ombelico. Dopo aver compiuto questa *splendida opera* i Bachi-bouzouks se ne ritornarono al loro paese, portando qual trofeo di guerra le teste dei quattro disgraziati soldati. E dopo ciò si sostiene che i Turchi debbono restare in Europa!

Vi dissi del prestito di 10 milioni anticipati dalla Russia; esso fu votato, e subito il Ministero presentò alla Camera un altro progetto di legge col quale si dà valore legale e si autorizzano gli uffici pubblici a ricevere quale moneta del paese i rubli, metà e quarti di rubli, più i *copek* in bronzo, parificandoli ai *lei* (lire) e *bani* (centesimi) della Rumenia. Un rublo è considerato per quattro franchi; gli spezzati in proporzione.

Ciò è dipeso dal perchè la Russia verserà i suoi milioni in moneta sua e credo non tarderà molto, ed all'argento verrà sostituita la carta, con gravissima perdita, giacchè un rublo d'argento, se non quattro franchi, vale in tutti i paesi 3 franchi e 75, ma un rublo carta, con i cambi tanto alti come oggi, a stento lo si può cangiare per 3 franchi. Questo è il primo passo per la *russificazione*, il resto verrà poi.

Ora che vi scrivo trovasi sulla grande strada di Bukarest (la *calea Mogosoi*) una divisione di circassi russi nel loro pittoresco costume; traversano la città per recarsi a Giurgevo, ove io spero potervi andar domani e visitare l'accampamento russo, che mi si dice assai bello. Tutto dipende dal tempo; comprenderete che se diluvia non è possibile vedere un campo fortificato; ci vorrebbe una barca, e noi, se abbiamo degli stivaloni e degli impermeabili, non possediamo flotta di nessuna specie.

Se il tempo si rimette a bello o anche a semibello, andrò a Giurgevo, malgrado mi perdessi la venuta del Granduca; tanto S. A. I. verrà in forma privata; la visita ufficiale fu fatta lunedì; dippiù resterà a Bukarest più giorni, e non manca chi dice per molti, trasportando qui il quartier generale. Non ne ancora crederlo, ma mi guarderei bene dal porre la mano sul fuoco che non sarà; ne abbiamo visto tante! Una di più, una di meno non guasta conto.

L'esercito russo intanto continua a prendere le sue posizioni lungo il Danubio ed anche Olteniza verrà in questi giorni sgombrata dai Valacchi, che si recano a rinforzare la posizione di Kalafat, ed occupata dai Russi. Allora forse la città di Turtukai potrà subire la sorte d'essere incendiata, ora no; non che gli artiglieri rumeni fossero inferiori ai russi, ma perchè questi hanno cannoni di grosso calibro e quindi di più lunga portata.

Positivo è che passeranno ancora varii giorni prima di un qualsiasi fatto positivo; quasi quasi s'avrebbe ragione a supporre che la Russia voglia starsene qui stazionaria per avanzare in Asia. Il grosso esercito del Danubio costringe la Turchia a tener la maggior parte delle sue forze, e per certo le migliori, nella Bulgaria, nel mentre i Russi si internano nell'Asia, ove le truppe mussulmane sono scarse e senza le difese naturalmente fortificate della linea dei Balkani.

Capisco che i cattivi tempi, le inondazioni, le acque grosse del Danubio siano state tante cause, ma mi pare che si sarebbe potuto andare un po' più celeramente; infatti per occupare il Ponte di Barbosci e Galatz i Russi non si fecero imporre nè dalla pioggia, nè dal ghiaccio, nè dalle inondazioni; perchè ne fanno un così grave caso ora che le pioggie sono poche, le inondazioni quasi finite ed il ghiaccio liquefatto? Ci vedo buio, forse mi sbaglio, ma mi par proprio d'essere in una notte senza luna e senza stelle.

NICOLA LAZZARO.

NOTIZIE DA ROMA.

22-23 *maggio*.

Esercizio ferroviario. — Dicesi che il progetto del Ministero sulle convenzioni ferroviarie accordi ad una Società privata l'esercizio di tutte le linee di proprietà dello Stato; di tutte la linee di cui lo Stato è comproprietario; di tutte le linee esercitate dallo Stato per conto d'altri; e di tutte le linee appartenenti ad altri, ed il cui esercizio incombe allo Stato.

— *Ricotti e Mezzacapo.* — Il generale Ricotti ritirò la propria domanda di aspettativa e ne presentò un'altra, con cui chiede la licenza, affine d'assistere ai lavori parlamentari, come appunto permettono i regolamenti.

— *Sempre guai in famiglia.* — La *Libertà* riferisce che ebbe luogo un nuovo diverbio nel Consiglio dei ministri.

Nicotera non solo avrebbe fatto delle osservazioni vivaci a Majorana, ma a Brin, che aveva chiesto in proposito la parola, avrebbe anche detto non dover egli come tecnico prender parte ad una discussione d'indole politica. Brin alla sua volta avrebbe risposto non trattarsi di politica, ma bensì di semplice senso comune.

Da tale incidente sarebbe nata una disputa vivacissima.

Parlasi nuovamente di dimissioni, ma si crede che verranno ritirate.

— *Mac-Mahon e il Papa.* — Il maresciallo Mac-Mahon nella lettera colla quale accompagna i doni al Papa, dice che prende vivissima parte alle dimostrazioni d'affetto e di devozione onde il Pontefice è fatto obbietto, e lo prega a gradire l'offerta che a nome anche della consorte gl'invia come attestato di amor figliale. La lettera non contiene la menoma allusione politica, ed è scritta come da semplice privato.

Gli Uffici della Camera.

Nella riunione del 22 gli Uffici hanno discusso ed approvato due proposte di legge di iniziativa parlamentare, una presentata dal deputato Lugli, concernente disposizioni per la liquidazione delle pensioni dei militari e loro assimilati ex-pontificî e l'altra del deputato Righi per esonero di servitù militare della zona della fortezza di Verona denominata il *Basso Acquar*.

Sono stati nominati commissari della prima proposta, i deputati Cencelli, Sprovieri, Meyer, Delzio, Lugli, Nelli, Pianciani, Zanolini e Baccarini; e della seconda, i deputati Chiaraglia, Balegno, Adamoli, Bertani Gio. Batt., Antonibon, Righi, Rega e Campostrini.

Tutti gli Uffici, meno uno, hanno altresì autorizzata la lettura di una proposta di legge presentata dal deputato Bertani Agostino per l'abolizione della tassa sulla macinazione dei cereali e sostituzione di tassa sulla produzione dei cereali.

Terremoto.

Da Catanzaro un telegramma della sera del 22, reca:

« Ieri e stanotte avvertironsi varie scosse di terremoto. Stamane alle ore 2 la scossa si è sentita più forte. Parlasi di danni prodotti da questo terremoto nella vicina provincia di Cosenza. »

NOSTRI TELEGRAMMI PARTICOLARI

Venezia, 24 (sped. 1,25, arr. 2,15).

Parigi, 23. — È imminente lo scioglimento dai municipi di Parigi e Marsiglia.

Berlino, 23. — Nelle sfere ufficiali si ritiene difficilissimo l'evitare delle complicazioni franco-germaniche.

La nazione appoggerà risolutamente il Governo per respingere le velleità francesi.

Trieste, 24 (*sped. ore* 1,35, *ric.* 4).

Costantinopoli. — Il generale Klapka, ungherese, fu incaricato di redigere un piano migliore per le operazioni di guerra.

Le guarnigioni delle città del mar Nero vennero spedite in Asia.

Ismail passò attacco Bajazid.

Turnocverin. — La marcia strategica dei Russi si compirà in una settimana per la piccola Valacchia. Le truppe in 10 giorni si uniranno a Kalafat e Turnocverin.

20,000 Russi si uniranno coi Serbi presso Bukarest.

Kuia. — Ebbe luogo un combattimento fra i Turchi e gl'insorti di Iredzi. I Turchi furono battuti.

10,000 Turchi attaccarono Despotovich sulle alture di Zedlo. Ignorasi l'esito.

Trieste. — Sono arrivati 3 ministri e 30 deputati.

CAMERA DEI DEPUTATI

Roma, 24 *maggio*.

Viene letta una proposta di legge del deputato **Fusco**, ammessa dagli Uffizi, per applicare alcune disposizioni della legge [illegible] a tutti gli operai dell'arsenale di Napoli e del cantiere di Castellammare.

Si ripiglia quindi la discussione sul progetto relativo all'aumento della tassa sugli zuccheri ed all'aumento di alcuni dazi d'importazione.

Luzzati continuando il discorso cominciato nella seduta precedente sostiene che si deve provvedere al rimborso del dazio d'importazione sugli zuccheri raffinati e lavorati e trasformati dalla nostra industria in altri prodotti, allorchè vengono sotto nuova forma esportati.

(*) Chiede poi a quale uso intendasi destinare gli provento della nuova tassa; approvando se debba in progresso di tempo servire ad indurre il Governo ad alleggerire i dazi che colpiscono le merci di generale e quasi necessario consumo; e disapprovando se mirasi soltanto ad empiere le casse dell'erario pubblico. Dice infine che, raggiunto il pareggio, la cui mancanza sola poteva legittimare le continue nuove imposte, è giunto ormai il tempo d'inaugurare una finanza più razionale, dalla quale risulti il benessere delle popolazioni italiane e massime delle classi meno agiate.

Villa risponde gli che codesto appunto fu il concetto del programma del suo partito e del capo di esso: fare cioè prevalere, anche nel sistema finanziario e tributario, la giustizia verso tutti. A ciò egli ritiene che il Ministero intenda colle leggi proposte e colle presenti, senza mancare ad un tempo ad uno dei suoi doveri precipui, quello di assicurare e consolidare interamente il pareggio dei bilanci e dare al paese quell'assetto economico definitivo, che da tanto tempo aspetta.

Si domanda quindi o si approva la chiusura della discussione generale, riservandosi Depretis a parlare dopo svolti i varii ordini del giorno presentati.

Sella e **Villa** si scambiano alcune spiegazioni per fatti personali.

Bovio svolge il suo ordine del giorno, secondo il quale non ammettesi alcuna nuova tassa, finchè non siasi fatto tutte le economie possibili.

Musi no svolge un altro, che non respinge la tassa sugli zuccheri e sul caffè, ma respinge l'aumento del dazio sul petrolio, e determina di diminuire di dieci centesimi al chilogramma il prezzo del sale.

(*) *Qui comincia il telegramma* Stefani.

Cronaca

Scuola d'applicazione del Valentino. — Gli allievi ingegneri licenziandi di questa Scuola nelle esercitazioni ed escursioni del secondo periodo del corso, accompagnati dal chiarissimo comm. Agostino Cavalliero, visiteranno nella seconda metà di giugno i principali stabilimenti industriali e metallurgici dei dintorni di Genova e della Spezia, nonchè l'arsenale e le importanti opere di difesa del golfo. Dalla Spezia, col chiarissimo prof. Curioni, dopo breve fermata a Firenze, proseguiranno a visitare gl'importanti lavori della ferrovia Pistoja-Bologna attraverso il colle della Porretta e lungo la valle del Reno. Indi per Bologna faranno ritorno a Torino.

Tramway a vapore. — Riceviamo e volentieri pubblichiamo la lettera seguente che ci apprende come un nuovo progresso sia proposto per la nostra sempre più prospera città: e facciamo voti perchè questo progresso possa venire e sollecitamente attuato:

« Riescirà sommamente gradita ai cittadini torinesi la novella d'essere in questi giorni stato sporto al nostro Sindaco il progetto di un *tramway* a vapore da stabilirsi nella regione Porta Palazzo.

« Questa parte della città è popolatissima; è il magazzino alimentario di Torino ed è eminentemente industriale; i canali che l'attraversano sono le arterie più potenti di forza motrice che le hanno fatto acquistare un'invidiabile floridezza.

« Se non temessi di riuscire troppo prolisso esporrei una serie di documenti che dimostrano l'assoluta superiorità della trazione a vapore su quella a cavalli; mi permetto solo di accennare i recenti rendiconti dell'Ufficio d'arte del municipio di Parigi (1876-1877), ove fu stabilito in modo indiscutibile:

« 1° Che i *tramways* a vapore non producono nè fischi, nè rumori, nè *ferrailloment*;

« 2° Che v'è assenza di fumo visibile che riesca d'incomodo ai viaggiatori o di spavento ai cavalli;

« 3° Che v'è economia rilevante in confronto della trazione a cavalli.

« Fra le più autorevoli individualità tecniche che propugnano l'adozione del vapore, accennerò solo all'illustre prof. Tresca, che, dietro ripetute esperienze esposte in una Memoria all'Accademia delle scienze di Parigi, si espresse coi termini più lusinghieri in favore della trazione a vapore:

« La manovra della macchina è facilissima, « poichè (così si esprime l'illustre scienziato) « questa è più docile ai suoi ordegni di quanto « lo sia il cavallo allo stallio. Questa vettura « si arresta assai più facilmente che le altre co- « muni, e nei luoghi frequentati procede in buona « armonia colle altre senza che i cavalli vi- « cini abbiano ad adombrarsi. »

« Senza entrare per ora in dettagli tecnici, facciamo plauso al coraggio ed all'ingegno dei benemeriti autori del progetto, che seppero meritarsi la fiducia dei capitalisti, tanto da assicurare i fondi necessari all'esecuzione dell'opera.

« Quegli egregi cittadini che pubblicamente e mezzo della stampa ebbero occasione di propugnare la splendida innovazione, saranno completamente esauditi, poichè siamo certi che il progetto troverà ottima accoglienza presso il nostro Consiglio comunale.

« L'incremento del commercio crea sempre novelli e più potenti bisogni, che è giuocoforza soddisfare; i *tramways* a vapore sono a ciò destinati, poichè favoriranno e completeranno lo sviluppo incessante della nostra città.

« Credo adunque che sia nel cuore di tutti gli abitanti di Porta Palazzo non solo, ma di tutti i cittadini un voto per la riuscita del progetto. « BELTRI. »

Tempio israelitico. — Badate alla prima deliberazione della Giunta municipale presa in adunanza di ieri l'altro, 23. Si propone adunque l'acquisto per parte del Municipio del Tempio israelitico al prezzo di lire 150,000, accettato dall'Università israelitica.

La Giunta approva l'acquisto, il Consiglio comunale ci metterà su un po' di sabbia, e finalmente potremo dire anche noi: *casa fatta capo ha*... Ma ci manca sempre quel certo *capricapo*.

Preparativi per le feste. — Questi preparativi si fanno qua e là alacremente. In piazza Castello sotto la Loggia reale è costrutto il palco e si sta murando la famosa lapide commemorativa della guerra dell'indipendenza italiana.

Nell'ampio cortile dell'Accademia militare si preparano palchi reali, palchi per invitati a pianterreno e nella galleria del primo piano per i gran saggi di ginnastica degli alunni delle scuole municipali. Vi interverranno nientemeno che il Re e i Principi Reali.

In piazza *Carlina* i palchi per la fiera dei vini sono oramai compiuti.

Anche al Valentino il palco di Corte per assistere alle regate e ai fuochi artificiali è a buon punto: esso copre quel piccolo altipiano che è tra il Caffè-*chalet* e il Castello. E il pubblico avrà l'incarico di pestar quell'erba, quei fiori, quei cespugli tutto bellezza e freschezza che son lì presso.

Ci spiace davvero! Quel nostro abbonato ieri le diceva un po' crude sulla *mania festaiuola* e sullo spreco di quel giardino, ma, dirne giusti, le diceva a proposito. Per adesso già non valgono più; ma si ricorderanno un'altra volta? Speriamolo.

Al Valentino pel giù giù per lo stradone maestro s'è fatto avanzare il tubo del gas che dovrà illuminare, ci dicono, proprio in quei giorni di festa, un gran ballo che una benemerita Società di cacciatori offre ogni anno alla nostra eletta società torinese. L'epoca non potrebbe essere più opportuna.

Richiami alla Direzione delle poste. — Ci scrivono:

« Onorevole Direttore,

« Vià, 23 maggio 1877.

« Lessi ieri nell'apprezzato di Lei periodico un giusto lamento contro i fattorini postali per fatti che, se determinano una violazione di doveri, non sono però tali da autorizzare una ragionevole censura del loro carattere.

« Io però ho in serbo questi fatti che autorizzano a tale censura, e comunque abbia reclamato alla Direzione delle poste in Torino contro di essi, non ha potuto trovare il bandolo alla intralciata matassa.

« Spediti, non ha guari, una lettera nel Veneto, contenente un importante documento, e quella lettera non giunse al suo destino.

« La qualità del piego ha certo invogliato qualche fattorino, od impiegato postale, che credendo contenesse viglietti di banca, lo ha fatto sparire e con esso il documento.

« Tre lettere, inviate pure nel Veneto, nel breve spazio di quattro mesi andarono smarrite, e parimenti un'altra che ho spedito a Scopa di Varallo, diretta a qual sig. Pretore.

« In omaggio al vero, debbo dire che nei lunghi anni di mia vita trascorsi nelle provincie venete, non mi solo smarrimento ebbi a lamentare, ed ora ne conto ben cinque in poco più di quattro mesi.

« Mi si dirà: « se avevate un documento importante a spedire, dovevate assicurarlo. » Ma che! le lettere adunque non garantite dovranno essere perciò meno sicure?

« In questa ipotesi ogni lettera dovrebbe essere assicurata, e chi viola la consegna sarà padronissimo di farlo perciò che gli uffici postali non debbano curare che il servigio dei pieghi assicurati.

« E d'altronde hannovi lettere commerciali che senza contenere documenti, sono però di tanta importanza da determinare fortune o scongiurare rovine. E per questo dovranno quindi innanzi i commercianti sobbarcarsi al disagio ed alla spesa di assicurazione dei loro pieghi?

« Il mio giustissimo lamento fatto di pubblica ragione può fruttare immenso servigio, ed è perciò che mi lusingo vorrà la S. V. renderlo universalmente noto a mezzo del reputato di Lei giornale. »

Al Municipio. — Ci scrivono:

« Mancia competente a chi sappia indicare le ragioni recondite per le quali si conservano le due luride *guérite* del Palazzo Madama verso via Po. La Dio grazia di soldati in sentinella, in quel sito, per custodia di carcerati, da oltre vent'anni non v'è più bisogno. I due casotti, a metà sfasciati, appoggiantisi di sghimbescio ai pilastroni per non rovinare, fanno la più brutta figura del mondo, ed in realtà non servono che di notte tempo ad uso che il tacere è bello. Con un soffio si farebbero scomparire: soffi il Toro o faccia soffiare chi può togliersi dagli occhi quel luridume. »

Festeggiamenti. — Da San Michele di Mondovì ci scrivono:

« Il 22 del corrente mese avemmo qui una bella festa. Giungevano qui sposi il conte Camillo Quarelli di Lesegno e la nobile Emilia Boetti: e tutto il paese, di comune slancio, loro manifestava il più schietto ed affettuoso giubilo. Al primo comparire della loro carrozza spari di mortaretti: poi fuochi di parata dei reduci delle patrie battaglie rinnitisi in ischiera: presentazione alla gentile sposa d'una elegante mazzo di fiori fatta da quattro bambine vestite di bianco: musica dei nostri bravi dilettanti: indirizzi, pariate, poesie: archi trionfali con iscrizioni umili, ma cordiali, e fiori dappertutto. Alla sera illuminazione generale. Pareva proprio una festa d'una gran famiglia che tutta s'allietasse per la felicità di due carissimi suoi. P. M. C. »

Bizzarrie del tempo. — Ieri nelle ore pomeridiane siamo stati visitati da un temporale coi fiocchi, il quale è durato una mezz'ora circa con un crescendo meraviglioso. La grandine veniva giù fitta, grossa e pesante a battere contro i vetri delle case; le foglie degli alberi e le tenere piantacelle di fiori cadevano all'urto e cadevano al suolo. È stato invero un brutto quarto d'ora pei cittadini e pei contadini dei dintorni che hanno dovuto patire chissà quali danni.

Stamane grande abbassamento di temperatura ed in una parola: freddo e nebbia. Al 25 di maggio! Proprio così!

La salma di Errico Petrella venne reclamata dal Municipio di Palermo. La Giunta municipale di quella città, facendosi interprete dei voti della cittadinanza, chiederà

al Consiglio i mezzi necessari per il trasporto del compianto ed illustre maestro da Genova a Palermo.

Concerto Hauser. — Ha luogo stassera, alle 8 1/2, come abbiamo annunziato, nella sala Fusella (Galleria Subalpina). L'esimia pianista diciannovenne, signorina Hauser, allieva di Liszt, suonerà il *Rondò feroce* di Weber, tre pezzi di Herz, Mendelssohn e S. Smith, uno studio di Concerto di Henselt, la *Fantasia Impromptu* di Chopin, un altro *Rondò* di Weber e la famosa rapsodia ungherese di Liszt.

Eseguiranno altri *pezzi* di musica l'artista di canto signora Negri Chomel-ur il violinista Simonetti ed il violoncellista Peracchio.

Teatri. — VITTORIO EMANUELE. — La prima rappresentazione dei *Lombardi* è andata poco bene ieri sera. C'erano forse delle indisposizioni, c'erano delle incertezze per la fretta con cui fu allestito lo spettacolo, c'era l'organismo di qualche artista che dovette accollarsi una parte superiore ai suoi mezzi canori: il fatto si è che la grandiosa opera di Verdi non potè essere gustata in tutta la sua integrità. Si gusterà in seguito! Speriamolo nell'interesse dell'Impresa che spende molti denari e ne incassa pochine pochine.

Notiamo per debito di cronisti che la signorina Matilde Ricci fu molto applaudita e che al tenore Franco non mancarono chiamate al proscenio.

Applauditissimo l'*assolo* di violino eseguito al 3° atto dal Cioffi. Meno fronzoli nell'adagio e andrà meglio.

— BALBO. — Stassera andrà in scena la *Gemma di Vergy* colla signora Aimo e Dordelli ed i signori Fucili, Giraud, Saidemann e Checcotti.

Buona fortuna.

— NAZIONALE. — Le recite della compagnia Pistoresi-Andreani-Sichel procedono di bene in meglio. La medesima poi per acquistarsi sempre più il favore del pubblico fece acquisto di un nuovo lavoro dell'egregio nostro Felice Govean: *Gli ultimi dei Paleologi* o *Maometto II°*, che sarà rappresentato questa sera per beneficiata del sig. Pistoresi.

Spettacoli d'oggi: Vittorio Emanuele, *riposo.*

Balbo, ore 8 1/4: *Gemma di Vergy,* opera; *I quattro pretendenti,* ballo.

Nazionale, ore 8 1/4: *L'ultimo dei Paleologi, o Maometto II,* dramma in 5 atti.

Skating-Rink di Piazza d'Armi, Corso Duca di Genova, num. 29. Esercitazioni pubbliche tutti i giorni dalle ore 8 alle 12 ant. e dalle 2 alle 6 pom. Alla sera dalle 8 alle 11.

Gran Skating-Rink di Torino (il più vasto d'Italia) al parco del Valentino. Orario: dalle 7 alle 10 ant. e dalle 2 alle 6 con musica; dalle 7 alle 10 pom. con musica e luce elettrica; martedì e venerdì, giorni riservati, entrata L. 2 50. Scelto *buffet* all'inglese. *Omnibus* ogni 10 minuti da Piazza Castello al Rink a centesimi 10 la corsa.

Cronaca nera. — A Torino.

Una fiammata improvvisa divampò ieri, con molto spavento de' passanti, ma senza danno alcuno, in via Montebello. Ad un facchino era caduta una damigiana piena di alcool, e sul liquido scorrente sul suolo cadde per inavvertenza un fiammifero acceso, gettato da un fumatore. Gli spazzini municipali... e la pioggia... spensero in breve le fiamme.

*** *Disgrazie.* — Un'erbivendola sui 50 anni, mentre stava stamane apprestando il proprio banco a Porta Palazzo, cadde fuor di sensi colpita da gravissimo malore. Due guardie municipali la condussero in cittadina alla di lei abitazione, ed avvertirono un medico che fu sollecito a soccorrerla.

*** *Uno contro tre.* — Una guardia daziaria, Pagella, arrestò ieri tre birboni che avevano rubati alcuni banchi del gas nella casa n. 20, in via Roma. In piazza S. Carlo i tre arrestati gli fuggirono in diverse direzioni, ma uno di essi fu di bel nuovo raggiunto, agguantato e quindi consegnato alla Questura.

*** *Che cosa non si ruba?* — Nella notte scorsa si rubarono nel giardino del Valentino due chiusini dei tubi dell'acqua potabile ed una pianta ornamentale.

*** *In soffitta.* — Ieri nelle ore pomeridiane i ladri entrarono nella soffitta abitata da D. F. in via Roma, ed involarono da una cassetta la somma di lire 86 in biglietti di banca.

*** *Forero portinaio!* — Quasi alla stessa ora altri ladri, forzata la porta d'abitazione del portinaio della casa n. 3 in via Palazzo di Città, penetrarono nella medesima e si appropriarono vari effetti di vestiario valutati una quarantina di lire.

*** *Arrestati:* 1 come sospetto autore della grassazione commessa la notte del 21 al 22 in danno del conte C. E., in via Barolo; 1 imputato del furto di L. 14 a danno di Varesio Anna; 1 per truffa; 1 imputato di falsificazione di biglietti di banca; 4 imputati d'oltre a 7 donne... di quelle solite.

STATO CIVILE DI TORINO — 24 *maggio.*

Morti. — Canta Lucia nata Valimberti, d'anni 44, di Pianezza — Chino Margherita nata Allaggio, id. 45, di Savigliano — Francesia Angela, id. 37, di Mezzenile — Cerro Giuseppe, id. 48, di S. Benigno, segatore — Garello Teresa nata Carone, id. 53, di Arignano — Boriero Carlotta nata Tosatti, id. 74, di Venaria Reale — Mutiglienco Francesco, id. 58, di Carignano, bracciante — Chenaud Angela nata Rosano, id. 60, di Nono — Riva Margherita nata Cohn, id. 31, di Farra — Lusenna Catterina nata Marenetti, id. 76, di Bolnasco — Giuborgia Michele, id. 83, di Pecoragno, calzolaio — Peretti Paolina nata Chiaramello, id. 74, di Moretta — Danzero Anna nata Fenoglio, id. 55, di Prascorsano — Balimbari Catterina, id. 50, di Asti — Valfredo Lucia, id. 38, di Orbassano — Più 8 minori d'anni 7 — *Totale:* 23, *cioè a domicilio 14, negli ospedali 7, non residenti in Torino 4.*

Nascite 23, cioè maschi 17, femmine 6.
Matrimoni celebrati 1.

CAMERA DEI DEPUTATI

Discussione sulla tassa degli zuccheri.

Nell'adunanza delli 23 corrente, come i nostri lettori hanno potuto scorgere dal telegramma che la riguardava, la Camera non si occupò che verso la fine della tassa sui zuccheri, caffè e petrolio.

Il parlarono in favore il **Leardi,** il quale fuli in mezzo alla disattenzione universale il suo discorso cominciato nell'adunanza precedente e privo d'importanza, e il **Torrigiani,** il quale non ebbe maggior valore nelle sue parole.

Contro la tassa parlò il **Panattoni,** il quale con breve discorso provò che ella era inutile, e manifestò il desiderio che almeno il prodotto della medesima andasse in diminuzione delle più odiose tasse esistenti.

Luzzati esaminerà la tassa proposta e il progetto di legge dal punto di vista tecnico e sempre da spirito partigiano. Sentesi legato da riconoscenza verso il Presidente del Consiglio e gli duole ogni qualvolta deve dissentire da lui.

L'oratore ricorda ciò che fu detto circa le tariffe alte e basse e dice che la soluzione del problema circa le tariffe alte e le tariffe basse dipende da molti elementi.

Una tariffa sul caffè dev'essere, per esempio, diversamente esaminata che una tariffa sui tessuti. Le tariffe non vanno esaminate in astratto, ma in relazione agli oggetti sui quali si riferiscono. Anche dell'elemento del tempo dev'essere tenuto conto nel calcolare gli effetti delle tariffe.

E cita da questo aspetto l'esempio della ricchezza mobile e della posta inglese.

L'oratore esamina la proposta d'aumento sulla tassa del caffè e dice che il consumo degl'italiani non è tale da autorizzare un grave aumento. Dice che c'è paralisi anche nell'introduzione del caffè dall'estero.

Parla della fatale antinomia tra le esigenze del fisco e i bisogni del povero, e svolge delle considerazioni, che sono applaudite, colle quali dimostra i danni che alle classi povere reca la necessità fiscale d'aggravare i consumi più necessari alla vita. I popoli poveri debbono tassare i consumi più larghi e s'impoveriscono di più. Vi è una fatale antinomia tra il fisco e la popolazione.

Dimostra la necessità di una riforma nel sistema delle tare pei coloniali, ed eccita il Ministro a proporla. Chiede che l'aumento sul caffè sia da 60 a 70 e non a 80. Non sia più acerbo dell'on. Sella (*si ride*) che si contentava di 70.

Passa poi a parlare dell'aumento sul petrolio, e fa la storia di questa tassa, chiedendo al Presidente del Consiglio di rinunziare all'aumento di 5 lire al quintale sul petrolio. Nella storia della tassa eccita più volte l'ilarità della Camera pel modo festoso con cui la narra.

Dice che da destra e da sinistra si passerà alla storia per tassatori della luce (*Si ride*) nel gas, nel petrolio, perfino nel sale, colla proposta dell'on. Minghetti di tassare le fotografie. (*Ilarità*).

Ormai non resta immune da balzelli che la melanconica luce delle stelle e della luna che piove nell'afflitta valle del contribuente italiano. (*Applausi*).

Ora passerà alla parte più amara del progetto di legge, alla tassa sugli zuccheri. (*Ilarità*).

Parla dell'industria della fabbricazione dello zucchero di barbabietole e dimostra le difficoltà che ha a vivere di vita propria senza sovrochia protezione.

L'oratore dice che, in massima, non avrebbe ripugnanza ad ammettere un aumento sul dazio degli zuccheri; ma a qual uso deve servire il prodotto? ed il progetto di legge è tecnicamente corretto? Ecco il problema che egli si propone di esaminare. (*Applausi. Molti deputati vanno a stringere la mano all'oratore*).

La seduta è sciolta.

CORRIERE DEL MATTINO

NOTIZIE DA ROMA.

23-24 *maggio.*

Conferenza ferroviaria. — In seguito al rifiuto di Massa e Genala, venne incaricato il Direttore generale dei lavori pubblici di rappresentare il Governo italiano alla Conferenza di Berna per la questione del Gottardo.

Il Valsecchi è partito stamane per la Svizzera.

— Determinazioni dell'estrema sinistra. — Il gruppo Bertani decise di accettare l'imposta sugli zuccheri e sul caffè, purchè il prodotto serva a diminuire di dieci centesimi il prezzo del sale, escludendo la tassa sul petrolio.

Mussi parlerà in nome del gruppo, e domanderà l'appello nominale sulla votazione del proprio ordine del giorno.

— La Regia de' tabacchi. — Il Consiglio della Regia ha protestato contro le modificazioni che l'on. Depretis ha dichiarato voler introdurre nel contratto originario e dalle quali risulterà al Governo circa un milione di più all'anno.

— Vescovi che partono. — In seguito agli ultimi fatti, i vescovi di Francia che trovavansi qui continuano a ripartire con ogni premura.

— Il generale De Charrette. — È arrivato qui il noto generale De Charrette, già comandante degli zuavi pontificali.

— Statua equestre del Re. — In occasione della festa dello Statuto verrà inaugurata al Pincio una grandiosa statua equestre del Re, dono offerto dal principe Doria al Municipio di Roma.

— Zini nel Consiglio di Stato. — Il commend. Zini accettò di rientrare nel Consiglio di Stato.

Notizie della marina.

La corazzata *San Martino* il 19 corr. approdava a Zante.

Il giorno 15 aprile l'equipaggio del *Cristoforo Colombo* si è assai distinto pei soccorsi prestati, durante un incendio, a Singapore, nel quale furono distrutte trentamila tonnellate di carbone. Mediante l'opera dell'equipaggio del *Colombo*, comandato dal capitano Canevaro, che molto si segnalò, e degli equipaggi degli altri legni ancorati in quella rada, si riuscì a circoscrivere il fuoco e a salvare quindicimila tonnellate di combustibile.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(AGENZIA STEFANI)

Costantinopoli, 22. — La Camera mise in istato d'accusa Mahmoud pascià.

Nedin, deputato dell'Erzegovina, domandò al Governo che dia l'ordine di vettovagliare Nikaich.

Costantinopoli, 23. — Il comandante di Ardahan verrà sottoposto ad un Consiglio di guerra. Il Governo ha requisito tutti i cavalli degl'impiegati.

Un comunicato del Governo smentisce che i dei-uenti siano arruolati nell'esercito.

Atene, 24. — La flotta inglese è arrivata. Le relazioni colla Porta, malgrado l'affare dei briganti, non sono turbate. I partiti della Camera tendono all'accordo.

Parigi, 24. — L'ammiraglio Gicquel Destouches è nominato ministro della marina. Le voci di aggiornamento dell'Esposizione del 1878 sono smentite.

Washington, 23. — La questione della proclamazione della neutralità non è ancora risolta; credesi che si deciderà non essere necessaria.

Bukarest, 22. — Il Senato e la Camera dei deputati si sono presentati oggi al palazzo del Principe.

S. A., in risposta ai discorsi indirizzatigli, pronunziò le seguenti parole:

« Voi mi ricordate le parole che io ho pronunziato or sono undici anni, allorchè per la prima volta posi il piede sulla soglia del palazzo della nazione. Queste parole sono care al mio cuore. Esse furono la guida del mio regno per una serie d'anni che abbiamo insieme trascorsi.

« Oggi, come nel 22 maggio 1866, io non deploro di aver lasciato la mia famiglia, nè di essermi allontanato dal mio paese natio. No, io non sento alcun rammarico perchè feci della Rumenia la mia patria, perchè feci della nazione rumena la mia famiglia.

« Tutto al contrario, oggi che appresi a conoscere le bellezze di questo paese e i destini ai quali esso è in diritto di aspirare, oggi che ho potuto apprezzare secondo il loro valore le alte qualità che distinguono il popolo rumeno, sento una viva gioia nel ricordare quel giorno in cui sono arrivato in mezzo ai Rumeni. Il giorno in cui Voi mi avete affidato un trono illustrato da tanti grandi Principi, gloriosi difensori dell'indipendenza nazionale e della Croce contro la Mezzaluna.

« Una sola nube offuscava ancora gli anni scorsi, unasi la umiliazione continuava ad esistere pei Rumeni e pel Principe. Io intendo di parlare di quei vincoli male definiti e che non riposavano sopra alcuna base, che si chiamavano a Costantinopoli *alta sovranità*, e a Bukarest *vassallaggio*.

« Rompere questi vincoli che ripugnano alla nostra posizione, ai nostri interessi ed anche ai nostri antichi diritti, surrogarli con quelle relazioni che nel secolo XIX uniscono fra di loro gli Stati e i popoli, tale fu lo scopo costante di due generazioni di rumeni, specialmente dal 1857 fino al giorno d'oggi, ed io sono in diritto di affermare che la mia elezione, il mio arrivo, dietro il vostro appello, dalle sorgenti del Danubio alle bocche di questo grande fiume, infine la missione stessa del mio Regno non hanno altro significato che di affrancare la Rumenia da questi vincoli.

« E questi vincoli furono rotti dalla stessa Sublime Porta nel corso di avvenimenti che noi non abbiamo nè desiderati, nè provocati.

« Noi non andremo a ristabilirli.

« Non sieta forse Voi, non è la riunione di tutti i Corpi dello Stato, non è l'intiera nazione che avete dichiarato e proclamato che colla rottura di questi vincoli la Rumenia rientra nella sua antica indipendenza come popolo libero, come Stato di una individualità assoluta, come membro utile, pacifico e civilizzatore della grande famiglia degli Stati europei?

« All'energia e alla devozione dei figli di questo paese, alla prudenza politica dei Corpi dello Stato, e, permettetemi questa affermazione, anche al mio zelo, alla mia attività, e alla mia infaticabile costanza spetta ora di proseguire e di ottenere per la nuova situazione politica della Rumenia una consacrazione europea.

« La benevolenza e la grande premura, colle quali le grandi Potenze ed i più augusti Sovrani considerarono tutti i nostri sforzi, tutti i nostri atti allo scopo di rinascere ad una vita nazionale, ci autorizzano a sperare, che dico?, ci danno la ferma fiducia che questo potente concorso non mancherà alla Rumenia in questi momenti supremi, mentre essa non domanda altro che quello che le spetta come un popolo degno di essere libero, come un paese che non ingannò l'aspettativa dell'Europa, come uno Stato che ha la forza e l'intelligenza necessaria a compiere la missione che le è assegnata dalla sua posizione geografica.

« Con questa speranza, con questa fede, con questa volontà, l'indipendenza assoluta della Rumenia, lungi di essere un oggetto d'inquietudine per la pace d'Europa e per la tranquillità degli Stati vicini, avrà per effetto, ne ho il fermo convincimento, non solo di dare soddisfazione alle nostre esigenze nazionali, ma di rispondere ad un alto interesse europeo.

« Io vi ringrazio nuovamente delle parole che mi avete indirizzate in questo giorno memorabile.

« La Principessa si associa a questi ringraziamenti e vi esprimiamo ad una voce questo augurio: Vivano i rappresentanti della Rumenia! Al disopra di noi tutti, viva la Rumenia! »

Bukarest, 23. — Il Governo rumeno indirizzò ai suoi agenti diplomatici il seguente dispaccio:

Allo scopo di prevenire ogni malinteso riguardo al divieto della navigazione sul Danubio, io vi spiego che questo divieto non riguarda punto la parte del fiume compresa fra la riva turca e la riva sinistra, quindi la navigazione all'insù di Giurgevo (questa ultima località è situata sulla riva sinistra del Danubio, quasi dirimpetto all'imboccatura del Timok, ed è noto che il Timok è la riviera che separa la Turchia dalla Serbia) cioè tra l'imboccatura del Timok e Virciorova (Virciorova è situata presso Orsova) e viceversa è rimasta completamente libera.

Comunicate questa spiegazione a chi di diritto.

Sanvincenzo, 21. — Il postale *Nord America*, della Società Lavarello, è partito per Genova.

Pietroburgo, 24. — *L'Agenzia Russa* dice che la Russia rispetterà la neutralità della Serbia. L'indipendenza della Serbia è una questione futura, che dipenderà dall'accordo delle Potenze.

Madrid, 24. — Vennero arrestati alcuni cospiratori cantonalisti e sequestrati dei documenti.

Parigi, 24. — La notizia che Mac-Mahon ha scritto al Papa per spiegargli la vera causa della caduta di Simon è falsa.

Il *Moniteur* crede di sapere che le più amichevoli assicurazioni vennero scambiate fra Mac-Mahon ed Hohenlohe.

Berlino, 24. — La *Nord Deutsche Zeitung* dice: Le assicurazioni ripetute dal Governo di Parigi riguardo alle sue intenzioni pacifiche, non possono far cessare la diffidenza.

Ignorasi se l'orleanismo o l'ultramontanismo abbia maggior parte nel nuovo Governo; tuttavia l'orleanismo e l'ultramontanismo sono la combinazione più sospetta pel mantenimento della fiducia e delle intenzioni pacifiche.

Due ufficiali tedeschi in abito civile vennero maltrattati a Nancy dagli abitanti e specialmente dai soldati.

NOSTRI TELEGRAMMI PARTICOLARI

Roma, 25 (sped. ore 10,10, arr. ore 11).

L'on. Cairoli non si è potuto accordare colla Commissione incaricata di preparare un voto di fiducia, che ha rinunciato all'incarico. La Commissioni restanti hanno formulato un ordine del giorno insieme con Depretis, tendente a prender atto della dichiarazione delle stesso, che darà opera al riscatto del corso forzoso e riformerà i tributi dopo assicurato il pareggio.

VITTORIO HERRERIO Direttore
FERRERO ENRICO gerente.

Le famiglie Viotti e Pognient ringraziano commosse tutti gli amici, congiunti e conoscenti che vollero dare al loro amatissimo **Giulio Viotti** l'ultima prova di stima e di amicizia onorando colla loro presenza la sua sepoltura.

In pari tempo chiedono venia a coloro ai quali, in tanta afflizione, si sia dimenticato di annunziare la gravissima perdita da loro fatta.

Portafoglio smarrito. — Ieri mattina, dalle 11 a mezzogiorno, percorrendo la via Santa Teresa, smarrivasi un portafoglio ad uso medico, contenente alcuni biglietti di banca ed altre carte di niun valore. Si lasciarono anche in dono tutti i biglietti di banca a chi lo consegnasse alla farmacia Avviena, in via Santa Teresa.

Notizie Commerciali

VERCELLI, 22 maggio. — **Cereali.** — L'offerta del riso continua abbondante e le contrattazioni invece restando limitate (oggi in ispecie), abbiamo a notare un ribasso di una lira nell'ottava.

Pochi affari nelle altre granaglie con ribasso di cent. 75 sul grano, L. 1 25 sulla segale e una lira sulla meliga.

Prezzo dei cereali in valuta legale ai seguenti sentimenti (mediazione compresa) al sacco di 140 litri:

Il prezzo medio si riferisce all'ettolitro.

Riso andante	L. — — a — —	— —	— —
Id. mercantile	» 45 — a 45 50	32 32	
Id. mercant. buono	» 46 — a 46 75	33 12	
Id. fioretto	» 47 25 a 47 75	33 92	
Bertone mercantile	» 43 — a 43 50	30 69	
Id. buono	» 44 — a 44 75	31 69	
Frumento	» 37 25 a 40 —	27 69	
Segale	» 19 25 a 20 25	14 10	
Granoturco	» 21 25 a 22 50	15 62	

MILANO, 23 maggio. — **Cereali.** — La fermezza dei possessori, pochi e potenti, ha tenuto fronte alle pretese esagerate, o per lo meno premature, dei compratori. I frumenti da lunedì rimasero stazionari, e massime i migliori per bontà e forza, dei quali ogni giorno si manifesta maggiore il bisogno a preferenza degli altri.

Il granoturco si tenne sul piede del grano principale, cioè: sostenuto nelle qualità da semola, offerto nelle altre.

La segale è debole ed offerta come prima. I risi calmi mantennero le già segnate quotazioni.

Ecco il listino dei prezzi pel grano consegnato e pronti:

Frumento nostrano quint.	L. 34 50 a 37 —	
Frumento di Po	» 36 50 a 38 —	
Granoturco	» 19 50 a 21 50	
Segale	» 20 — a 21 50	
Riso pagliese (dazio ex.)	» 35 — a 40 —	
Id. nostrano	» 39 — a 47 —	
Avena	» 22 — a 24 —	

Stagionatura della Seta di Torino
Bollettino del giorno 24 maggio 1877.

Condizioni	Qualità	Colli	Peso
Condizione pubblica	Organzino	»	» »
	Trama	»	» »
	Greggia	2	160 46
	Articoli diversi	»	» »
	Totale	2	160 36
	Tot. nel mese a oggi	102	
Stagionatura definitiva	Organzino	12	913 16
	Trama	»	» »
	Greggia	»	» »
	Articoli diversi	7	347 70
	Totale	19	1260 86
	Tot. nel mese a oggi	250	
Bozzoli, cattivi di M. Pontone	Organzino	4	334 23
	Trama	»	» »
	Greggia	»	» »
	Articoli diversi	»	» »
	Totale	4	334 23
	Tot. nel mese a oggi	55	

Borsa di Milano. — 24 maggio.

Rendita italiana		— —
» » fine mese		72 62 1/2
Prestito Nazionale 1866		37 —
» » stallonato		34 50
Obbl. Ecclesiastiche		93 50
Buoni Ferr. Meridionali		664 —
Obbl. Ferr. Meridionali		222 75
» » Sarde A.		218 50
» » » B.		— —
» » Pontebbane		— —
» Regia Tabacchi		857 —
» Beni Demaniali		701 —
Azioni Banca Nazionale		1770 —
» » Lombarda		— —
» » Generale		— —
» » di Torino		696 —
» Ferr. Meridionali		330 —
» Regia Tabacchi		805 —
» Banco Sete		— —
» Cotonificio Cantoni		720 —
» Lanificio Rossi		234 —
» Linificio e canap. naz.		240 —
Pezzi da 20 fr.		23 59

Telegramma Particolare.

Genova, 24 maggio, ore 3,10 pom.

Rendita 5 0/0 cont. da 73 — a 73 65
Rendita fine mese 72 80 a 72 95.
Azioni Banca Naz. f.m. 1778 — 1780.
Credito Mobiliare f.m. 570 — 573.
Ferr. Meridionali f.m. 329 — 330.
Ore 22 53. — Inazione.

Firenze,	23	24
Rendita 5 0/0	72 60	72 75
Rend. al 1° luglio 1877	— —	— —
Oro lettera	22 55	22 58
Londra lettera	28 10	28 12
Cambio su Parigi	112 50	112 50
Prestito Naz.	— —	— —
Az. Tabacchi	805 —	805 —
Banca Naz.	1760 —	1765 —
Az. Ferr Merid.	332 —	331 —
Obb'. Ferr. Merid.	— —	— —
Banca Toscana	— —	— —
Credito Mobiliare	565 —	570 —
Parigi,	23	24
3 per 0/0 Francese	66 92	69 07
5 per 0/0 Id.	103 95	104 02
Banca di Francia	— —	— —
Rendita italiana	64 95	66 12
Ferr. Austriache	— —	— —
F. Lombardo-Venete	145 —	147 —
Obbl. Regia Tabacchi	— —	— —
Obbl. Ferr. Vitt. Em.	210 —	212 —
Az. Ferr. Romane	62 —	61 —
Obbl. Lombarde	223 —	224 —
Obbl. Romane	213 —	213 —
Az. Regia Tabacchi	— —	— —
Cambio su Londra	25 16	25 17
Cambio sull'Italia	12 1/4	11 1/2
Consolidati inglesi	94 7/16	94 13/16
Vienna,	23	24
Mobiliare	130 50	134 —
Lombarde	76 —	75 —
Banca Anglo-Austr.	69 —	67 50
Austriache	219 50	219 50
Banca Nazionale	769 —	770 —
Napoleoni d'oro	10 34	10 34 5
Cambio su Parigi	51 40	51 45
Cambio su Londra	128 95	129 —
Rendita Austriaca	64 15	64 10
Rend. in carta	58 30	58 25
Unionbank	44 50	44 —
Argento in banconote	— —	113 —

BORSINO.

Torino, 24 maggio (ore 5 pom.)

Come già dicemmo altra volta, e ripetemmo nella cronaca di stamane, *quantunque* ha interesse di far credere che l'attuale Governo di Parigi è bene accetto a tutta la Francia, e tenta di raggiungere il suo scopo facendo sostenere i corsi della Borsa. Infatti i prezzi mandatici ieri dal Boulevard si sono modificati all'apertura d'oggi che seguava 20 cent. di più sul nostro Consolidato; a coadiuvare questo movimento giunse anche il mercato di Londra con 1/16 di più sull'Inglese.

Non ancora paghi, i parigini fecero arrivare il nostro 5 0/0 a 65 40, cioè cent. 55 più del primo prezzo. Anche le Rendite francesi fecero un movimento di ripresa sensibile.

Da noi si fece tra il 73 ed il 73 10, con affari molto scarsi; non crediamo doverci troppo illudere per questo sostegno, credendolo piuttosto effetto dell'imminente liquidazione.

Il *deport* è tra centesimi 12 1/2 e 17 1/2. Valori negletti.

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA BORSA.

Torino, 25 maggio 1877.

Consolidato 5 0/0 C. del m. in liq. 72 80 80 85 73 73 10 f.c. — 72 80 85 85 65 85 90 95 f. p. — Deport cent. 10 f.p. — C. d. m. in c. 73 — in l. 72 80 80 90 90 90 90 f.c. — 72 80 85 90 f. p. — Deport cent. 20 20 20 20 15 f.p.

Corso legale 73.

Az. Banca di Torino. C. d. g. p. in l. Riporto 6 p. 0/0 L. 2 f.p.
Az. Banca Romana. C. d. g. p. in l. Riporto 6 p. 0/0 f.p.
Az. Cred. Mob. Ital. C. d. g. p. in l. Riporto 6 p. 0/0 f. p. — C. d. m. in c. 576 50 — in l. 571 50 f.c.
Az. Ferr. Meridionali. C. d. g. p. in l. Riporto L. 1 50 f.p.
Az. Banco Sc. e Sete. C. d. m. in con. 266 266 50.
Obbl. Ferr. Meridionali. C. d. m. in c. 222 75 223 25.
Oro da 22 45 a 22 51.

CAMBI	a vista dom. lettera	a 3 mesi dom. lettera
Franc. (breve lungo	112 40 112 65	— — — —
Svizzera	112 30 112 50	— — — —
Londra	— — 28 12 1/2	28 17 1/2
Germania	— — — —	1353/4 1361/4
Vienna	— — — —	— — — —

Sconto p. 0/0 Francia meno 2 Svizzera meno 5. Londra più 3. Germania più 5.

CRONACA DELLA BORSA.

Torino, 25 maggio 1877.

La tendenza al rialzo domina alla Borsa ufficiale di Parigi ed anche ieri era in aumento sui corsi del giorno precedente, di 15 cent. sul 3 0/0 francese, e di cent. 7 1/2 sul 5 0/0. Il nostro Consolidato guadagnava 15 cent. da 64 95 a 65 12 1/2. Invece alla riunione della sera sul Boulevard prevale piuttosto la reazione, forse per realizzo di benefizii; ma la reazione è limitata anche perchè basta il timore che inspirano i compratori della Borsa ufficiale per tenere in rispetto i venditori della sera. Alla Borsa ufficiale è una mano ferma che agisce sostenendo e spingendo i prezzi, una forza che si è sicuri di veder agire anche domani e dopo, e finchè convenga far illusione sulla moltitudine.

Quindi ieri sera sul Boulevard vi fu un po' di debolezza senza però scendere più basso dei corsi ufficiali del giorno prima. Il nostro Consolidato rimaneva a 64 95 che a 112 50, corso medio d'oggi pel Francia, farebbe di noi la parità di 73 05 circa.

Da noi in principio di Borsa prevaleva la diffidenza sui rialzi di Parigi per cui si esordiva per la Rendita fine mese a 72 82 1/2 a 72 85, ma poi si saliva presto a 72 87 1/2, 72 90 e 72 95, rimanendo in chiusura con lettera a 73 e dom. da 72 95 a 72 97 1/2. Per contanti si fece 73, 72 95.

Per fine giugno vi è sempre deport di 10 a 15 cent. sul corso del fine mese, quindi si faceva prima 72 75, poi 72 85 a 72 90.

Non conosciamo affari sulla Banca Nazionale che era tenuta a 1785, con denaro a 1775.

Il Mobiliare si trattava da 572 a 570.

La Banca di Torino nominale da 682 a 681.

Banco Sconto 207 a 206 1/2.

Banca Subalpina domandata a 255; con venditori a 258.

Az. Tabacchi 812 a 810.

Az. Meridionali 330 a 328.

Obbl. Meridionali 223 a 222.

Obbl. Vitt. Em. 237 a 235.

Obbl. Savoia 235 a 234.

Obbl. Cavour 465 a 463.

Francia 112 40 a 112 60.

Londra 28 12 1/2 a 28 17 1/2.

Oro 22 46 a 22 50.

Telegrammi Particolari Commerciali

		Parigi, (sera) magg. 23	24
Farina 8 marche pel corrente (*)	Fr.	67 75	66 50
» » per giugno	»	68 25	67 —
» » per luglio e agosto	»	69 50	68 50
» » pei 4 mesi ultimi	»	69 75	68 50
Zuccari Saccarino 88 10[13 (**)	»	74 25	74 25
» » 7[9	»	80 25	80 25
» bianco 3	»	83 25	83 50
» raffinato scelto	»	105 —	165 —

Liverpool, 24 maggio (sera)

Cotoni — Vendite generali, Balle 10000, di cui per la speculazione 2000, e per la consumazione 8000.

Mercato calmo.

Importazione della giornata Balle 10000.

Havre, 24 maggio (sera)

Cotoni — Vendite Balle 700.

Mercato calmo.

» — Luisiana p. settembre . . . . . Fr. 71 — — —

Caffè — Venduti sacchi 450.

Mercato fermo.

» — Haiti Jacmel da (***) . . . . . Fr. 95 — a 103 —

Marsiglia, 24 maggio (sera)

Frumenti — Importazione Ett. 15768

» — Vendite » nulla.

(*) Questo prezzo s'intende per 120 chilogr., tela perduta.
(**) Questo prezzo s'intende per 100 chilogr., netti, tela compresa — Sconto 1[4 %.
(***) Per 50 chilogrammi.

Prestito Municipale

La Città di **NORCIA**, Provincia di **PERUGIA**
emette

N. 625 Obbligazioni da italiane L. 500 ciascuna

fruttanti **25** lire all'anno
e rimborsabili con 500 lire ciascuna
in soli TRENTACINQUE anni.

Interessi e Rimborsi esenti da qualsiasi ritenuta
pagabili in Roma, Napoli, Milano, Torino, Firenze, Genova e Venezia.

LA SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA

è aperta nei giorni **22, 23, 24, 25 e 26** Maggio 1877 al prezzo di L. 392 50 godimento dal 31 Maggio corr., che si riducono a sole L. **378** pagabili come appresso:

L. 25 —	alla sottoscrizione dal 22 al 26 maggio 1877		
» 50 —	al riparto		
» 75 —	»	al 15 giugno	»
» 80 —	»	al 1° luglio	»
» 80 —	»	al 1° agosto	»
L. 82 50		al 1° settembre	»
meno: » 14 50	per interessi anticipati dal 31 maggio al 31 dicembre 1877 che si computano come contante.		
L. 68 —			
Tot. L. 378 —			

Quelli che saldassero per intero alla sottoscrizione pagheranno in luogo di L. 378 — solo . . . . . L. 374 50
ed avranno la preferenza in caso di riduzione.

NORCIA — città più antica di Roma — nel centro d'Italia — *fra Firenze e Roma* — con una popolazione di circa **13,000** abitanti — sede vescovile — già celebre per le sue fabbriche di panni, ha tale situazione e territorio che colla aumentata facilità di comunicazioni verso la capitale e le provincie Toscane e Romane le assicurano un rapido e grandioso sviluppo commerciale ed industriale. Le acque del Nera oltre che servire alla irrigazione che ivi si pratica già col sistema lombardo, producono una forza motrice di 45 mila cavalli. Il territorio produce in copia vini, granaglie, mandorle e tartufi che si esportano in tutta Europa.

VANTAGGI E GARANZIE.

A garanzia del presente Prestito la Città di **NORCIA** oltre al vincolo generale di tutti i suoi beni immobili, fondi e redditi diretti ed indiretti, presenti e futuri, *ha specialmente* **destinato e ceduto il prodotto della imposta di famiglia e fuocatico, e l'Esattore è obbligato di non disporre dei proventi di quella imposta se non per pagare i *coupons* e le Obbligazioni sorteggiate di questo prestito.**

Da tutti i valori mobiliari la sola Obbligazioni **Comunali o provinciali** possono dirsi costituire un impiego tranquillo e sicuro. — I commerci, le industrie le meglio dirette, non ponno a meno di incontrare nelle vicende politiche, se non perdite, dei rischi a causa delle oscillazioni nei prezzi delle merci; e le rendite degli Stati si trovano — specialmente in tempo di guerra — in condizioni ancor più deplorevoli. Ma le **finanze di un Comune non ponno essere scosse da guerre esterne**; chi ha comperato un'Obbligazione di un Comune è ognora **sicuro d'incassare a suo tempo lo interesse ed il rimborso promessogli**, nè sul suo credito possono influire le crisi politiche o commerciali.

Siccome il prestito **NORCIA** è un titolo che oltre a raccogliere i vantaggi sopra accennati, oltre l'essere **garantito in un modo tutt'affatto speciale**, comperato al prezzo di emissione (L. 374 50), **frutta più dell'8 0[0** l'anno (tenuto conto del maggior rimborso in L. 500 entro pochi anni), è certo che il pubblico farà a quest'emissione quella buona accoglienza di cui fu largo agli altri prestiti comunali ad interessi, i quali furono esuberantemente coperti.

N. B. Presso Francesco Compagnoni di Milano, assuntore del presente Prestito, trovansi ostensibili — a chiunque desideri esaminarli — il Bilancio e gli atti ufficiali comprovanti la perfetta legalità e le garanzie del prestito medesimo.

La Sottoscrizione Pubblica *è aperta nei giorni* 22, 23, 24, 25 *e* 26 *maggio* 1877:
in Norcia presso la *Tesoreria* Municipale;
in Milano presso l'*Assuntore* Compagnoni Francesco, via S. Giuseppe, N. 4;
in Torino presso il sig. U. Geisser e Compagnia. 549

RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTA'

Compagnia istituita nell'anno 1838

ASSICURAZIONI contro i danni della GRANDINE
a premio fisso per l'anno 1877.

A cominciare dal 1° aprile le Agenzie della **Riunione Adriatica di Sicurtà** sono autorizzate ad assumere anche in quest'anno le assicurazioni contro i **danni della Grandine** alle solite condizioni del pagamento pronto ed integrale degli avvenibili danni.

Presta inoltre Assicurazioni:

Contro i **danni** causati dagli **Incendi**, dallo **Scoppio del Gaz**, dal **Fulmine**, e dalle **Macchine a vapore**. — sulla **Vita dell'Uomo**, colle molteplici combinazioni delle quali questo ramo di Assicurazioni è suscettibile.

Per avere i *Programmi* ed ogni necessaria spiegazione dirigersi all'Agenzia Principale in Torino, rappresentata dal sig. cav. Cesare Finzi, il cui ufficio trovasi in via Dorogrossa, N. 7. 378

Stabilimento dell'Editore **EDOARDO SONZOGNO**, Milano, Via Pasquirolo, N. 14

È pubblicata la quinta dispensa dell'

Album della Guerra Russo-Turca
DEL 1877

Si pubblica per dispense di 8 pagine in-foglio, SPLENDIDAMENTE ILLUSTRATE

L'ALBUM DELLA GUERRA RUSSO-TURCA DEL 1877 ha incontrato al suo apparire un'accoglienza tanto favorevole che l'Editore, animato dall'appoggio ricevuto dal pubblico, ha risolto di non omettere spese o fatiche per far sì che l'opera riescà veramente degna dei grandi fatti che ha imprese ad illustrare. L'**Album della Guerra d'Oriente del 1876**, che fu il prologo della lotta che attualmente si combatte, pubblicato dallo stesso editore, additò le cause prime della guerra; l'**Album** attuale la narra in tutti i suoi incidenti della diplomazia e degli eserciti, e dai fatti particolari ascende alla sintesi che aiuta la mente a farsi un concetto chiaro ed esatto.

La guerra è scoppiata: dove si fermerà domani? La risposta è il problema dell'avvenire, perchè nessuno può dire dove finirà questa lotta di ambizioni, di nazionalità, di religioni e di civiltà che si è accesa: e per troppo in questa vasta conflagrazione d'interessi, non mancheranno i tremendi episodii, simili a quelli per cui il suolo della Bulgaria, testimone di tante stragi, fuma ancora di incendii.

I corrispondenti e redattori dell'**Album della guerra Russo-Turca** la seguiranno in tutte le sue fasi, in Europa e in Asia. Questo Album pubblica quadri di battaglie, fatti d'arme, episodii della guerra, vedute di fortezze e di città, piani di battaglie, ritratti, costumi militari, armi e materiali da guerra, ecc. — Relazione particolareggiata delle fasi della Campagna. Ritratti di sovrani, diplomatici, comandanti e celebrità militari, ecc.

L'opera constrà di una **Serie di 20 Dispense** da otto pagine cadauna su carta di lusso, formato *in-folio*

20 DISPENSE IN GRAN FORMATO L. 5.

Prezzo d'abbonamento alle 20 dispense:

Franco di porto nel Regno		L. 5 —
Europa, *Unione generale delle Poste*	(in oro)	» 6 50
Africa, America del Nord	»	» 8 —
America del Sud, Asia, Australia	»	» 9 50

Una dispensa separata, nel Regno Cent. 25.

20 DISPENSE IN GRAN FORMATO L. 5.

Gli abbonati riceveranno *gratis*, coll'ultima dispensa, un frontispizio ed un'elegante copertina per rinnire in un volume tutto il pubblicato.

Avvertenza. — *Se gli avvenimenti lo esigeranno, un'altra Serie verrà pubblicata alle stesse condizioni.*

Elenco delle incisioni contenute nelle prime cinque dispense pubblicate:

DISPENSA 1ª — *Sui confini russi-rumeni.* Viaggiatori condotti alla vidimazione dei passaporti. — Carta colorata del Teatro della Guerra Russo-Turca del 1877. — La preghiera della sera in un accampamento russo.

DISPENSA 2ª — Carlo I di Hohenzollern, principe di Rumenia. — *Esercito Russo:* Stato maggiore, Circassi, Cosacco di Crimea, Esploratore, Cosacco della Guardia, Ussaro della Guardia, Dragone, Corazziere della Guardia, Corazziere di linea, porta-Stendardo, Fanteria di Marina, Reggimento di Volinia, Fanteria di linea, Tiratori di Finlandia, Reggimento di Pawlowski, Zappatori del Caucaso, Gendarmi, Treno e Artiglieria. — *Esercito Turco:* Stato maggiore, Cavalieri Arabi, Zaptiès, Guardie del Sultano, Reggimento di Nizam (*fanteria regolare*), Cavalleria irregolare (*Bacì-Bosuck e Circassi*). Cavalleria regolare e Artiglieria di campagna. — Soldati russi alloggiati nelle case degli abitanti di Bessarabia. — Stanza d'un ufficiale di Cosacchi a Kischeneff.

DISPENSA 3ª — Le truppe russe valicano il Pruth. — Imbarco allo scalo di Listeghi-Iskelè dei soldati e dei cannoni destinati a Varna. — Il battello *Megidie* imbarca al ponte d'Asap-Capù l'artiglieria per l'esercito d'Asia. — *La Flotta di Guerra turca nella rada di Bughdere.* Il villaggio di Jeni-Mahalì, ingresso nel Mar Nero, Torre Genovese sulla costa asiatica, Il monte Gigante, La baja di Beicos, L'*Orkanie*, L'*Aziziè*, Il *Mahmudiè*, L'*Osmanlè*, Il *Muccaddemei-Hair*, Il *Fetihi-Bulend*, L'*Iglaglie*, L'*Aoni Illah*, Il *Mutui Zafer* e L'*Arcadi*. — Partenza dell'esercito russo da Kischeneff. — La fortezza di Trebisonda nell'Armenia.

DISPENSA 4ª — Dalla gran caserma di Pera (Costantinopoli) si traggono le batterie di cannoni di montagna e di assedio e si mandano al Danubio. — *Il confine Russo-Rumeno*: Veduta generale del villaggio e della stazione ferroviaria d'Ungheni sulla riva destra del Pruth. — Ponte del Pruth. Passaggio della frontiera di Bessarabia, ad Ungheni. — Riva destra del Pruth ad Ungheni. — Partenza dello czar Alessandro da Pietroburgo. — Seppellimento di un soldato russo.

DISPENSA 5ª — Il granduca Michele, governatore generale del Caucaso e comandante in capo delle truppe russe in Asia. — De Nelidoff, incaricato d'affari russo a Costantinopoli, dopo la partenza del generale Ignatieff. — *La vettura delle relazioni fra la Russia e la Turchia.* Il signor Nelidoff abbandona l'ambasciata russa, con tutto il personale addetto, il 30 aprile 1877. Si copre lo stemma dell'Imperatore. — Derviscio turco. — Caramaniano del Tauro. — Donna di Trebisonda. — Armeni turchi. — Donna del Curdistan. — Armeno di Kara-Hissar. — Preti armeni. — Veduta della fortezza di Bayazid (Armenia) presa dai Russi il 30 aprile. — Accampamento di Katarasch fra Kischeneff e Kornechi (sulle rive del Pruth).

Per abbonarsi inviare Vaglia postale all'Editore **Edoardo Sonzogno**, *Milano, Via Pasquirolo, N. 14.*

DA AFFITTARE

pel 1° luglio 1877

alloggio di 12 membri, via Po, 40, al 2° piano, rimesso a nuovo, in parte palchettato, munito di forte calorifero, di stufa, *potager* in ghisa e acqua potabile. 551

Da affittare in Pinerolo

Villeggiatura con giardini e pergolati. — Dirigersi al giardiniere Giovanni Lesano, via Principe d'Acaja, Pinerolo; e per le trattative al signor avv. Armisteglio, via Sant'Agostino, 3, Torino. 514

VILLA da **affittare** o da **vendere** in Val Sassi, a cinque minuti dal ponte della Varnea, di 9 camere decentemente mobigliate, con orto, giardino e frutta cinto da muro, con entrata libera e disimpegnata e col servizio del *Tramway*.

Recapito in via Barbaroux, 18, dalle ore 12 alle 2 pom. 504

DA VENDERE

IN CAMBIANO

Filanda di 60 bacinelle, munita di tutto l'occorrente, con ampia galleria.

Macchina motrice a vapore quasi nuova.

Ampio caseggiato civile.

Per le trattative dirigersi al sig. S. Pittaluga, via Carlo Alberto, 14, Torino. 533

DA VENDERE

Villa sui colli di S. Mauro e Castiglione, composta di fabbricato civile e rustico, cappella, giardino all'inglese, vigna, prati, campo boschi, a breve distanza dalla strada provinciale di Canale.

Per le informazioni rivolgersi al canonico Pettinotti, via del Carmine, N. 1. 545

DA VENDERE

Villa sui colli di Avuglione-Vernone, di giornate 18 tra campi, prati e vigna, con caseggiato civile e rustico. — Per le trattative rivolgersi all'ufficio dell'avvocato Garda, via Barbaroux, **Num. 31.**

Incanto volontario.

Lunedì 28 corr. e successivamente, alle ore solite, in via della Zecca, N. 34, piano 3°, si esporranno in vendita mobili ed oggetti diversi, caduti nella successione del fu Giuseppe Ingegnone. — Per contanti.

Torino, 23 maggio 1877.

Liprandi Paolo
perito e liquidatore.
571

Farmacia Giordano

Torino, Via Roma, N. 17.

Pastiglie di Bismuto e Pepsina, utilissime nelle digestioni lente causate da debolezza degli organi digerenti e specialmente nelle convalescenze che succedono a lunghe malattie. L. 2 la scatola.

Pastiglie di Bismuto e Rabarbaro, d'un efficacia sommanelle digestioni laboriose causate da ingorgo del fegato ed in ispecie ai temperamenti malinconici ed a quelli che conducono una vita sedentaria. L. 1,50 la scatola. 286

Fabbrica di Cinti Erniari

MACCHINE ORTOPEDICHE

GUARIGIONE RADICALE DELLE ERNIE

PER MEZZO DEL CINTO GROORTE

Premiata colla medaglia d'oro di 1ª Classe.

Grande assortimento d'istrumenti per chirurgia in gomma e orinali da viaggio, in tutti i generi, Cuscini a pressione d'aria per ammalati e viaggiatori. Calze elastiche ed in pelle per le vene varicose, Biberons di nuova invenzione per allattare i bimbi, Tiralatte d'ogni genere, Cinture ipogastriche d'ogni qualità, Irrigatori, Clisteri da mettersi da solo, in metallo ed in gomma. All'ingrosso ed al dettaglio a modico prezzo. Via dell'Arcivescovado, N. 2, via Dogrossa, N. 26. 234

BEN MERITATO è il grande successo che ha nella società elegante il nuovo libro della Marchesa Colombi

LA GENTE PER BENE

LEGGI DI CONVENIENZA SOCIALE.

Ecco l'indice delle materie in esso contenute:
Capitolo I. *Il bimbo.* - Capitolo II. *I fanciulli.* - Coi parenti - Feste in famiglia - Colle sorelline - Colle persone di servizio - A pranzo - Visite - Inviti - In casa altrui - In iscuola. - Capitolo III. *La signorina.* - In casa - Coi vecchi - Visite - Ai pranzi - In teatro - Balli - In casa altrui - In viaggio ed ai bagni - Corrispondenza. - Capitolo IV. *La signorina maritata.* - Capitolo V. *La zitellona.* - Coraggio della sua posizione - Titolo - Cerimonia di battesimo e cresima - Toeletta - Divertimenti. - Capitolo VI. *La fidanzata.* - Domanda di matrimonio - Contegno coi parenti - Colle amiche - Col fidanzato. - Capitolo VII. *La sposa.* - Annuncio della promessa - Visite, corredo, doni - Esposizione del corredo - Contratto nuziale - Inviti e toeletta - Partecipazioni - In chiesa - Viaggio di nozze. - Capitolo VIII. *La signora.* - Ritorno dal viaggio - In famiglia - Visite - Pranzi - Serate - Giuochi - Rinfreschi - Balli - Teatri - Ai bagni - In campagna - Ospitalità - Corrispondenza. - Capitolo IX. *La madre.* - Annunci di nascita - Battesimo - Visite - Ai pranzi - Presentazione dei bimbi - Balio - Coi maestri dei figli - Coi loro amici - Lutto - Casi riservati. - Capitolo X. *La vecchia.* - Invecchiare - Toeletta - Successo - Divertimenti. - Capitolo XI. *Il giovane.* - Capitolo XII. *Il capo di casa.*

PREZZO LIRE **DUE**. Rivolgersi con vaglia postale alla Direzione del **Giornale delle Donne**, via Po, n. 1, piano 3°, in TORINO, e dai **Principali** librai del Regno. 508

PILLOLE BALSAMICHE senza mercurio, infallibili contro tutte le *malattie segrete* d'ambo i sessi, recenti o croniche le più inveterate: scoli, catarri di vescica, rilassatezza o ritenzione d'orina: non esigono nè privazioni nè regime speciale. Sono facili a prendersi, non faticano lo stomaco ed arrecano sempre in pochi giorni guarigione radicale. — Lire **3 50** e **2**. — Torino, farmacia TARICCO, piazza San Carlo, e CENTRALE, via Roma, vicino a piazza Castello.

NB. Ogni scatola ed istruzione porta la firma *Taricco*. 558

GIOACHINO DEFABIANIS

Capo-mastro Fumista Meccanico

Torino — angolo via d'Angennes e S. Massimo — Torino.

Caloriferi ad aria calda per appartamenti, chiese, scuole, ecc. — **Camini a calorifero** (specialità) semplici e di lusso. — **Cucine economiche** per alberghi, ristoranti e privati sia stabili che portatili, anche con apparecchio di riscaldamento contemporaneo. — Si eseguisce qualunque lavoro di riparazione. (T. 87)

DA AFFITTARSI IN SAVONA

per la stagione dei bagni di mare, grandioso ed elegante alloggio di dieci camere, tutte belle grandi e ben sfogate, ammobiliate con lusso, con tutto l'occorrente per una famiglia signorile anche numerosa, prospiciente sulla nuova via a portici *Paleocapa* e omonima piazza, prossimo alla stazione, con magnifico terrazzo a piano e vista di bellissimo panorama e col comodo dell'*Omnibus* per la spiaggia, dall'attiguo Albergo *Roma*.

Per le trattative dirigersi al signor **CAGNA**, portinaio della Dogana di Torino dalle 11 antim. alle 4 pomer. 547

NOVALESA PRESSO SUSA

Appartamenti grandi e piccoli, completamente arredati, da affittare per la stagione estiva.

Dirigersi al sig. Maffoni, via S. Dalmazzo, N. 6, piano 3°, dalle ore 1 alle 3 pom. 340

STABILIMENTO IDROTERAPICO d'Andorno

18ª APERTURA AGLI 25 MAGGIO

Dirigersi al Direttore Dott. **Pietro Corte.**

507

COMPAGNIA GENERALE dei Canali d'Irrigazione Italiani

(CANALE CAVOUR)

Avviso agli Azionisti.

Col presente avviso la Commissione di liquidazione convoca i signori Azionisti in Assemblea generale straordinaria il 27 giugno prossimo in Torino, nel Palazzo Carignano, alle ore 3 1[2 pomeridiane, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione della Commissione incaricata della liquidazione.
2. Approvazione del conto presentato dalla Commissione.
3. Deliberazioni sul riparto e distribuzione del rimanente asse sociale.

Il deposito dei certificati delle azioni dovrà essere effettuato nei giorni 14, 15 e 16 del venturo giugno, ed i mandati di procura dovranno essere registrati alla sede della Commissione di liquidazione in Torino, i giorni 25 e 26 stesso mese.

I depositi si ricevono:

A Torino, via Carlo Alberto, N. 28, dalle 2 alle 4 pomer.

A Londra, all'Ufficio della Commissione, 17, Tokenhouse Yard.

Torino, 21 maggio 1877.

573 *La Commissione di liquidazione.*

Torino, Tip. Roux e Favale.